ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo»: Italia, Impero e Colonie: per ... L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, finanziamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Giovedì 19 Agosto 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5500

"I soldati italiani che hanno conquistato l'Impero sono oggi i migliori del mondo,,

Il Duce al gran rapporto di Calatafimi

esalta il blocco granitico costituito dalle forze militari e dal popolo pronti a infrangere qualsiasi tentativo di offesa

I risultati delle manovre nelle relazioni dei Comandanti

(Dal nostro inviato speciale)

CALATAFIMI, 18

«Qui si fa l'Italia o si muore!», è la frase con la quale Garibaldi ha accompagnato l'ordine della battaglia che doveva portare le Camicie Rosse alla vittoria di Calatafini. Oggi la storica frase è scritta a caratteri cubitali su un'alta parete, sotto la quale passa la strada che va a Piante del Romano, dove si alza il bianco obelisco dell'Ossario.

L'omaggio ai Caduti garibaldini

Sui monti che circondano il campo di battaglia il nome del Duce è scritto a lettere colossali. La campagna rossigna, aspra e sassosa, che fu scena allo slancio leggendario delle Camicie Rosse, è oggi inondata di sole. L'ondulazione dei colli, rotti da roccioni improvvisi, dànno all'insieme un alcunchè di dolce e nello stesso tempo di severo.

Duemila ufficiali sono schierati sul piazzale davanti all'Ossario. Le Forze Armate che hanno partecipato alle manovre sono qui rappresentate dai Generali, dai comandanti, dalla parte più eletta degli ufficiali. L'attesa del Capo del Governo è vivissima. Come si avvicina l'ora fissata per l'inizio del gran rapporto, il luogo del raduno si affolla sempre più. I Podestà e i segretari dei Fasci della zona sono allineati con gli ufficiali.

Il Direttore generale delle manovre, il quale, arrivato all'Ossario, si è recato a visitare l'austera cripta ove sono raccolte, dietro due grandi vetrine di cristallo, le ossa dei Caduti garibaldini, ha deposto una corona di alloro legata con nastri rossi e azzurri, distintivi della Direzione stessa.

Semplice è la cripta dalla quale emana un senso di profonda suggestione. Le ossa dei prodi, pochi ritratti di Caduti, qualche lapide, il ricordo dei morti sono l'unico ornamento del monumento dalle cui aperture l'occhio spazia su tutta la zona che fu campo all'eroismo garibaldino. La Sicilia, forte e guerriera, trova qui, nella rude bellezza del paesaggio, la sua sublime espressione.

I Principi, Generali e Ministri

Sono le 16.30 quando la fanfara reale annuncia l'arrivo del Principe Ereditario. Sono a riceverlo S. E. Gabba con il suo Stato Maggiore. Il Principe, dopo aver passato in rivista la compagnia d'onore, sale sulla scalea che porta all'ossario, dove fa una breve reverente visita.

Sono intanto giunti a Piante del Romano i Marescialli Pecori Giraldi, Caviglia e Balbo, S. E. Lessona, il Sottosegretario agli Interni, il Sottosegretario agli Esteri, tutti in divisa di ufficiali, i Comandanti designati d'Armata, i Comandanti di Corpo d'Armata, le rappresentanze della Camera e del Senato. Quando il Principe esce sul piazzale, è salutato dall'applauso vivissimo degli ufficiali. Poco dopo arriva sul posto dell'adunata il Duca d'Aosta.

Manca qualche minuto alle 1, quando si annuncia che il Duce sta per arrivare. Gli schieramenti si ricompongono. Tutti gli occhi si fissano sulla strada dove deve arrivare la macchina di Mussolini.

Eccolo. La tromba lancia gli squilli regolamentari, tutte le mani sono alle visiere. Nessun grido interrompe la solennità di questo saluto, ma non c'è volto che non rifletta l'entusiasmo e la fede che nessun applauso saprebbe esprimere.

L'arrivo del Capo

Sono col Duce S. E. Starace e S. E. Pariani. Giungono con le macchine del seguito le LL. EE. Alfieri, Cobolli Gigli, Thaon di Revel, Bottai, Rossoni, Benni, Russo, Cavagnari e Valle e S. E. Dompieri, Prefetto di Trapani. Il Duce passa in rivista la compagnia d'onore e quindi sale sul ripiano che si apre davanti al monumento. Il Generale Pariani dà il saluto al Duce, al quale duemila bocche rispondono. Quindi il Capo del Governo entra nella cripta dell'Ossario, dove sosta per qualche minuto. Quando esce dà l'ordine perchè il gran rapporto abbia inizio.

S. E. il Generale Gabba, direttore delle manovre, riassume brevemente gli scopi di esse, dopo di che il Generale Nicolosi, comandante del partito rosso, e S. E. il Generale Ambrosio, comandante del partito azzurro, riferiscono circa il supposto e lo svolgimento delle operazioni.

Parlano poi l'Ammiraglio Brivonesi e il Generale dell'Aeronautica Faronato, i quali espongono la parte presa alle esercitazioni rispettivamente dalla R. Marina e dalla R. Aeronautica. S. E. il Generale Gabba riprende la parola per descrivere le linee generali delle azioni e degli esperimenti compiuti.

Quindi S. E. il Sottosegretario alla Guerra e Capo di Stato Maggiore dell'Esercito conchiude ponendo in evidenza la particolare importanza delle esperienze eseguite, sia nei riguardi delle reali difficoltà di uno sbarco su spiaggia aperta, in presenza del nemico, sia nei riguardi della mobilità e potenza di grandi unità, modernamente organizzate, per la realizzazione della guerra di rapida decisione.

L'organizzazione logistica

Dopo aver accennato alla grandiosa organizzazione logistica particolarmente difficile nel campo dell'approvvigionamento idrico, che è stato realizzato con larghezza di criteri e di mezzi, anche per non turbare in alcun modo la vita delle popolazioni, attingendo alle risorse dei centri abitati, S. E. Pariani si è compiaciuto dell'alto spirito delle truppe e del volonteroso e intelligente concorso di tutti i comandi per la buona riuscita delle operazioni e degli esperimenti che hanno fornito copioso materiale per ulteriori perfezionamenti di dottrina e di ordinamento.

Infine ha fatto notare che la organizzazione stradale e idrica dell'isola renderebbe necessario, in caso di guerra, l'impiego di molti mezzi, che risulterebbero così sottratti ad altri compiti in altri settori, nei quali la loro disponibilità sarebbe più conveniente e redditizia. Ciò che, del resto, non fa che confermare anche nel campo militare l'opportunità dei lavori già annunciati dal Duce.

Dopo aver ricordato lo spettacolo di ammirevole collaborazione di tutte le Forze Armate durante il periodo delle esercitazioni, ha terminato assicurando il Duce che l'elogio da lui rivolto ieri ai battaglioni di Camicie Nere e alle Divisioni del Corpo d'Armata libico, chiamando «magnifiche» quelle truppe, sarà sentito con orgoglio da tutto l'Esercito.

Sono le 18 quando si appresta a parlare il Duce. Lo schieramento degli ufficiali si rompe. Duemila ufficiali si stringono sotto la base del monumento. Dopo aver salutato romanamente il Principe Ereditario, il Duce parla.

Le conclusioni di Mussolini

La sua parola è come sempre netta precisa possente e si ode distintamente anche nei punti più lontani dell'adunata. E su questo colle, che si invermigliò del sangue italiano perchè la unità e l'indipendenza della Patria fossero raggiunti, sembrano congiungersi in uno spirito, in una volontà, in una tradizione unica le glorie del passato a quelle del presente per indicare l'immancabile maggiore grandezza e potenza del destino italiano. Il Duce ha fatto alcune osservazioni di carattere essenzialmente tecnico indicando l'orientamento della soluzione dei problemi quali sono risultati dallo svolgimento delle manovre per ciò che si riferisce soprattutto all'uso e all'impiego delle grandi unità e dei reparti secondo le esigenze della guerra moderna.

Messa in rilievo l'importanza determinante della formazione dei quadri, il Duce ha riaffermato la necessità che sia sempre più intensificata la preparazione professionale e che di pari passo con essa proceda la formazione del carattere, richiamandosi in proposito ad alcuni precedenti storici.

Il Duce ha proseguito osservando che si può affermare come i soldati italiani che hanno conquistato l'Impero siano oggi i migliori del mondo, e come l'unione delle forze militari e del popolo formi un blocco granitico contro il quale sarebbero destinati a infrangersi tutti i tentativi di offesa. Blocco reso possibile dal clima creato da 15 anni di Regime fascista.

Il Duce ha poi rilevato come le manovre attuali abbiano concentrato l'attenzione di tutto il mondo su questa isola veramente meravigliosa e ha concluso dicendosi sicuro che gli ufficiali partecipanti alle manovre saranno fieri di avere vissuto queste giornate di fatica e di ardimento e di collaborazione fra tutte le Forze Armate dello Stato. Il Duce ha terminato elevando il saluto al Re Imperatore a cui ha risposto la imponente massa di ufficiali con un possente «Viva il Re!»

Quando il Duce finisce di parlare ed ha salutato il Principe Ereditario, l'entusiasmo e l'emozione degli ufficiali, compressi per tutto il tempo del discorso, non possono più essere contenuti e scoppiano in applauso. S. E. Pariani lancia il saluto al Duce. Il Duce, avanzando di un passo, lancia a gran voce, salutando romanamente, il saluto al Re.

Un grido solo, altissimo, risponde inneggiando al Sovrano. Subito dopo, salutato da una nuova fervida manifestazione, il Duce lascia il colle di Calatafimi.

E' l'ora del tramonto. Un alone d'oro avvolge i monti che si stagliano cupi contro un cielo d'oro. Il cielo dell'eterna grandezza della Patria.

CARLO TIGOLI

Elogio tedesco al contributo dell'aviazione alle operazioni

MONACO DI BAVIERA, 18

I giornali manifestano viva aspettativa per il discorso del Duce a Palermo e continuano a occuparsi intanto con ricchezza di particolari delle grandi manovre in Sicilia.

Le *Neueste Nachrichten* elogiano la grande efficienza dell'Aeronautica italiana rilevando la sua perfezione tecnica e la sua organizzazione e rapidità. Il giornale sottolinea che le manovre hanno dato due importantissimi risultati: La Sicilia è inconquistabile e la brigata corazzata si è rilevata un'unità straordinaria per potenza bellica.

"La pace italiana,,

ROMA, 18

Nel suo articolo di fondo il *Giornale d'Italia* scrive che il grande viaggio del Duce in Sicilia volge al suo termine, che venerdì, dopo la consacrazione di altre numerose opere pubbliche create dal Regime, egli dirà il grande discorso politico sul quale da giorni si concentra la ansiosa ma fiduciosa attenzione della stampa europea. I giornali stranieri, prosegue il giornale, dànno molto rilievo all'imponente spettacolo e agli immediati significati concreti della grande esercitazione militare italiana. Ma ci piace constatare che la loro giusta attenzione non è alterata dalle frenesie di illegittime preoccupazioni. L'Italia fascista è orgogliosa delle sue Forze Armate, che il Duce ha apprestato nel tempo stesso della sua costruzione nazionale e imperiale, ben sapendo che le une sono una necessaria condizione dell'altra. E però oggi più che mai l'Italia, sicura della sua forza, desidera la pace «italiana». Pace non mascherata di utopie e di frasi fatte, ma neppure oppressa da aspirazioni egemoniche.

Questa verità è particolarmente importante oggi che a occidente e a oriente tuona il cannone per due sanguinose imprese le quali, pur generate da così diverse condizioni, s'incontrano in un profondo punto: quello della reazione contro il sovversivismo che in Spagna minacciava di distruggere le più grandi forze tradizionali della civiltà nazionale e in Cina attenta, attraverso l'incompiuta condensazione nazionale, alla civiltà stessa che il Giappone ha saputo creare in un felice innesto dei mezzi occidentali, nel grande spirito intatto della sua Nazione.

Di fronte a questi eventi che rivelano ai popoli la continua incertezza delle possibilità del domani, l'Italia domanda che le Nazioni dell'Europa si ritrovino nel fondo comune della loro storia e della loro civiltà e prendano da esso l'ispirazione e la volontà della pace e della collaborazione. Domanda soprattutto che prime, in questo incontro, siano le grandi Potenze le quali sarebbero anche le prime a dover assumersi la responsabilità e i rischi di ogni grave rivolgimento. L'Italia mussoliniana — termina il giornale — ha chiarito da tempo il senso di questo supremo momento ed ha offerto tutto quanto poteva per la difesa della civiltà europea. La sua politica risoluta, fiera, ma sensibile, si svolge tra la costruzione e la difesa del suo sistema imperiale e la sua fattiva collaborazione alla giusta pace internazionale.

Una tappa della rinascita siciliana

Il festoso viaggio inaugurale del Capo sulla linea ferroviaria Trapani-Alcamo

TRAPANI, 18

Stamane il Duce, dopo avere atteso al disbrigo degli affari di Governo e avere esaminati i rapporti pervenutigli da Roma, si è recato a prendere un bagno, accompagnato dai Ministri Starace e Alfieri, sulla spiaggia di Pizzolungo. Al ritorno in città la folla lungo il percorso gli ha tributato fervide manifestazioni di omaggio.

Folla acclamante

Alle 14.55 il Duce ha lasciato in automobile il Palazzo del Governo e, passando attraverso due fitte ali di popolo acclamante, ha raggiunto la stazione di Trapani sul cui piazzale esterno si addensava una altra imponente folla formata da tutte le organizzazioni fasciste cittadine, che hanno elevato il saluto alla voce.

Direttosi verso la banchina ferroviaria, ov'erano ad attenderlo i Ministri e numerose alte cariche dello Stato, il Duce è salito sul treno presidenziale per procedere all'inaugurazione della direttissima Trapani-Alcamo. Hanno preso posto sul treno presidenziale, oltre al Ministro delle Comunicazioni on. Benni con il Sottosegretario alle Ferrovie on. Jannelli, i Ministri Alfieri, Bottai, Cobolli-Gigli, Lantini, il Ministro Segretario del Partito on. Starace, il Sottosegretario on. Buffarini Guidi, il Capo di S. M. della Milizia Gen. Russo, il Prefetto di Trapani e altre personalità. Sul treno ha anche preso posto il Vescovo di Trapani, mons. Ricca, con il clero della Curia vescovile, che al centro della nuova linea ferroviaria — costituito da Segeste — dovrà procedere al rito della benedizione.

La Trapani-Alcamo, congiungendo Trapani a Palermo con una linea retta, viene ad abbreviare di 75 km, la distanza ferroviaria che intercorre tra questi due centri uniti finora dalla Palermo-Marsala-Trapani, che seguiva un giro tortuoso, spingendosi fino al bordo meridionale della Sicilia.

I pregi turistici

Ma oltre a questi importantissimi requisiti tecnici, la nuova linea ha anche pregi turistici e panoramici di prim'ordine, perchè attraversa regioni agricole amene e prospere ed allaccia insigni monumenti dell'antichità e dei tempi moderni, tra cui il tempio e il teatro di Segeste, il monumento ai Caduti di Calatafimi ed i monumenti di Erice. Infine vanno rilevati i vantaggi commerciali ed industriali presentati dalla nuova opera ferroviaria e, soprattutto, l'importanza strategica di quest'arteria che, prolungata, come è allo studio, sino a Catania, costituirà la dorsale interna più sicura e breve tra l'oriente e l'occidente della Sicilia. Tecnicamente la linea è ricca di grandiose ed armoniche opere d'arte, viadotti di lunghezze varie, gallerie di cui la più importante, nelle viscere del monte Barbero, della lunghezza di 1600 metri sottopassa proprio il grande teatro di Segeste.

Notevole tra le stazioni, per la sua semplice e moderna architettura novecentesca, è quella di Segeste, perfettamente attrezzata in modo da rispondere pienamente al carattere che Segeste ha di centro turistico internazionale. L'intera linea, voluta dal Duce, si è completata con ritmo accelerato lavorandovi di giorno e di notte, con tre turni di operai, che hanno ammontato complessivamente al numero di 6500. Per potere intensificare e sviluppare i lavori anche di notte, è stata impiantata una linea provvisoria elettrica ad alta tensione e una rete a bassa tensione per azionare i molteplici macchinari impiantati nella costruzione e illuminare i cantieri della zona più importante, all'innesto cioè con la linea esistente, dove sorge la grande stazione di smistamento di Alcamo. Per ottenere poi il rapido completamento della linea nelle sue diverse parti, si sono costruite due stazioni sussidiarie provvisorie, veri polmoni inseriti nella linea in esercizio ai due estremi, presso Trapani e presso Segeste.

La benedizione a Segeste

Il costo complessivo della linea, a opera finita, compreso l'armamento e tutti gli impianti, ha raggiunto la somma di lire 140 milioni.

Il viaggio del Duce sulla nuova linea è stato caratterizzato dalle dimostrazioni festose delle popolazioni, accorse in massa alle stazioni per acclamarne entusiasticamente il passaggio. A Milo e a Erice, dove il giungere del treno è stato salutato dal suono delle bande paesane, e dallo sventolio delle bandiere, i rurali che formano la massa della folla, hanno seguito il treno che aveva rallentato la marcia per lunghi tratti gridando con vibrante fervore: «Duce! Duce!» a Bruca, non solo gremita la stazione, ma sulle pendici dei colli circostanti si veggono centinaia e centinaia di carri carichi di gente, convenuta dai paesi vicini per far giungere al Duce il suo saluto fervido ed appassionato. A Segeste treno sosta brevemente. Tra le acclamazione delle CC. NN. e della popolazione.

Il Duce discende, attraversa la palazzina ferroviaria, si sofferma sul piazzale antistante ad esaminare le lontane rovine del teatro e del tempio greco. Quindi, ritornato presso il treno, assiste alla benedizione impartita alla linea dal Vescovo.

A Calatafimi, nel dorso della montagna che sovrasta il paese, si nota una scritta a caratteri visibili dai punti più lontani e reca le parole «Duce! Duce!» ed è questa la invocazione con cui gli abitanti della città garibaldina accolgono il passaggio del Duce, invocazione che si ripete altissima ed appassionata. Alle ore 16.35 il treno presidenziale giunge ad Alcamo. Suono di fanfare, sventolio di gagliardetti, grida altissime di evviva dànno subito la sensazione del prorompente entusiasmo popolare, entusiasmo che tocca il suo vertice quando il Duce, disceso dal vagone con il seguito delle autorità, percorre il fronte di schieramento delle CC. NN. inquadrate sulla banchina ed esce sul piazzale per risalire in automobile diretto alla volta di Calatafimi, dove terrà rapporto agli ufficiali partecipanti alle manovre. L'automobile del Duce e quelle del seguito si mettono in moto fra scroscianti applausi e dopo aver percorso una strada che si snoda ai limiti di una vallata verdeggiante di campi e di vigne e che ha per sfondo la vista pittoresca del colle di Calatafimi, passano al dissotto di questa località, i cui abitanti, adunati sul ciglio della via, acclamano festosamente, e giungono sulle alture dove sorge eccelso nell'anfiteatro panoramico circostante l'Ossario dei Caduti garibaldini. Qui, alle ore 17, il Duce ha tenuto il rapporto conclusivo delle grandi manovre.

Dopo il rapporto, di cui diamo relazione più sopra, il Capo del Governo risale in automobile e, con il seguito si dirige nuovamente verso Trapani, dove giunge alle ore 19.30. Il popolo, adunato in massa imponente in piazza Vittorio Veneto dinanzi al palazzo del Governo in attesa, ha acclamato con grande entusiasmo. Chiamato insistentemente dalla folla, il Duce, che è salito al palazzo del Governo, si è affacciato più volte al balcone, fatto segno a interminabili acclamazioni, ma la folla non si stanca di applaudire e invoca la parola del Duce; e questi, ad un certo momento, mentre la folla si fa silenziosa e attenta, dice:

L'«arrivederci» alla folla

«Mi chiedete una sola parola. Eccola: «Arrivederci!».

La promessa del Capo viene accolta dalla moltitudine con una acclamazione ardentissima.

Intanto il coro dopolavoristico dei canterini delle Egadi, costituito da un centinaio di elementi in costume siciliano che si trovano con la folla nella piazza, sotto il balcone centrale, ha intonato caratteristici canti. Quindi, mentre il popolo non si stancava di acclamare al Fondatore delll'Impero, i canterini sono saliti nel salone dov'era il Duce, il quale ha unito la sua voce a quella dei canterini, quando questi hanno intonato l'inno a Roma.

La massa di popolo ha continuato ad invocare il Duce ed egli si è affacciato ancora una volta salutando romanamente la folla, quindi si è ritirato. La moltitudine ha sostato ancora a lungo nella piazza, manifestando il suo entusiasmo, quindi, si è riversata per le vie cittadine, al canto degli inni della Rivoluzione.

La città dei Vespri attende in un trionfo di bandiere e di luci

PALERMO, 18

La città dei Vespri vive un'indicibile ansia: le ultime ore di attesa per la visita del Duce. Il Capo giungerà domattina. Il popolo palermitano, mobilitato spiritualmente da alcune settimane, è proteso con tutto il suo grande cuore verso il Fondatore dell'Impero, che ritorna dopo 13 anni.

La città tutta un tricolore

Le vie, le piazze, i giardini pubblici hanno assunto l'aspetto delle grandi festività e delle giornate più eccezionali. Su ogni finestra, da ogni balcone, ovunque vibri un'anima, pende una bandiera, un labaro, un segno d'amore per Chi in 15 anni di Regime ha completamente rinnovata la coscienza del popolo siciliano e ha dato all'Isola un complesso formidabile di opere pubbliche che testimonieranno nei secoli la civiltà del Littorio. La cittadinanza, accesa dall'entusiasmo più ardente, attende impaziente e trepidante il Duce per stringerglisi intorno e rinnovare a lui il suo giuramento di fedeltà e di dedizione. Dalla provincia giungono ininterrottamente, numerosissimi, salutati dalla festosa cordialità dei palermitani, i laboriosi agricoltori e le massaie rurali che esprimeranno a Mussolini la loro riconoscenza per le provvidenze realizzate dal Regime e per l'amore con cui egli segue la loro alacre vita e il loro lavoro, consacrato alla terra, consacrato alle maggiori fortune della Patria. Palermo palpita di vessilli: ve ne sono dovunque e in tutte le strade e in tutte le piazze, sugli edifici pubblici, alle finestre, ai balconi e alle terrazze delle case private, su alti pennoni. E la città avvolta nel tricolore che sventola al sole, presenta un insieme di suggestiva bellezza, uno spettacolo luminoso che parlerà al cuore del Capo un linguaggio che il Duce ben comprende: quello del popolo sano, devoto, grato che al Regime consacra giornalmente il suo silenzioso lavoro e per il Regime ha giurato di versare, ove occorra, tutto il suo sangue.

Il Fascismo è in piedi

Sulle mura giganteschi manifesti inneggiano al Re Imperatore, al Principe di Piemonte e al Duce Fondatore dell'Impero, dei cui discorsi riporta i brani più salienti, mentre altri esaltano la potenza guerriera della Nazione che il Fascismo ha fatto grande e temuta. Il Fascismo palermitano, compatto e granitico, palpitante di fede nel Duce e nell'Italia imperiale, è in piedi per dire al Capo tutta la sua fierezza. Le organizzazioni che inquadrano le forze del Regime offriranno al Duce una indimenticabile visione di disciplina e dimostreranno al mondo che sotto i segni del Littorio il popolo lavoratore, fatto uno per volontà di Mussolini, consacra alla Patria e al suo radioso avvenire ogni suo pensiero e ogni suo palpito. Sugli edifici principali della città, brilleranno, a sera, colossali scritte luminose nelle quali è stata riassunta l'espressione dell'amore del popolo per il Duce.

La Casa Littoria presenterà nei colori della Patria tre lettere gigantesche «P. N. F.», che saranno illuminate elettricamente e offriranno una visione fantasmagorica. Accanto ad un artistico Fascio Littorio, anch'esso luminoso, campeggerà a grandi caratteri, che saranno illuminati da vivissima luce bianca, la scritta: «Saluto al Duce». Sull'alto del monte Pellegrino, ai piedi del castello Utveggio, è un'altra scritta luminosa colossale, che reca la parola «Dux». I monumenti, i giardini pubblici, le fontane saranno animati da vivissima luce indiretta. Tutti i negozi artisticamente addobbati e vivacemente illuminati, recano grandi fotografie del Duce. Piazza Littoria, sottostante al Palazzo Reale, dove il Duce alloggerà durante il suo soggiorno a Palermo, sarà inondata di luci e di bandiere.

Il saluto delle CC. NN. e del Podestà

Al «Foro Umberto I», Mussolini parlerà da un altissimo palco.

I tram, le automobili, le carrozze recano bandiere tricolori col ritratto e le iscrizioni esaltanti il Fondatore dell'Impero fascista.

Il Prefetto della provincia ha annunciato alla città la visita del Duce con il seguente manifesto:

«Il Duce sarà a Palermo nei giorni di giovedì e venerdì prossimo. Egli inaugurerà e visiterà le più importanti opere pubbliche eseguite dal Regime nel Capoluogo e nella Provincia».

Il Segretario federale ne ha informato le CC. NN. con le seguenti parole:

«Mussolini il giorno 19 sarà a Palermo. Il giorno successivo parlerà al Foro Umberto I. In alto i gagliardetti! Salutate nel Duce il Fondatore dell'Impero».

Il Podestà ha pubblicato il seguente manifesto:

«Cittadini, il Duce sarà a Palermo domani. Il Sapiente e l'Eroe forgiò con la polvere di Roma il cuore degli italiani, compose in unità spirituale la Nazione, potenziò e nobilitò il lavoro, insegnò come si preparano ai cimenti le forze nazionali, rese intelligibile lo Stato facendolo coincidere col popolo, convenne in fascio tutti gli spiriti per la grandezza della Patria. Compose il dissidio tra la Chiesa e lo Stato armonizzando i due principi universali, che compiono per vie diverse la loro missione di civiltà nel mondo.

Diamo al vento tutte le bandiere! Egli disciplina con paterna cura la pubblica assistenza. Risplenda nel sorriso il suo possente amore. Promosse le grandi opere per la rinascita della città. Suoni nell'applauso la riconoscenza.

Cittadini, il Duce ritorna a noi già Fondatore dell'Impero e vincitore di tutte le malizie internazionali. Accogliamo in trionfo il genio benefico della nuova Italia. Salga per l'infinito azzurro di questo cielo il canto di gloria al Duce dell'Italia risorta, al Duce dell'Italia immortale.

Dal Palazzo di Città il 18 agosto 1937 XV».

La trasmissione radio per l'Italia e il mondo

ROMA, 18

La radio-cronaca della grande adunata di Palermo, in occasione del discorso del Duce, avrà inizio alle ore 17.45 precise di venerdì 20. Il discorso sarà trasmesso da tutte le stazioni dell'«Eiar».

A cura delle Federazioni fasciste saranno installati degli altoparlanti nelle principali piazze, allo scopo di rendere possibile al maggior numero di persone di ascoltare il discorso del Duce.

Il discorso sarà inoltre trasmesso da tutte le stazioni estere che ne hanno richiesto la diffusione.

Le traduzioni del discorso saranno lette successivamente, nello stesso giorno, durante le trasmissioni dei consueti notiziari radiofonici dell'«Eiar» nelle lingue estere.

Un giornale croato per l'introduzione dell'italiano nelle Scuole medie del litorale

BELGRADO, 18

Il giornale *Hervatski Dnevnik* pone in rilievo la necessità che la lingua italiana, finora insegnata soltanto nell'Accademia commerciale, venga resa obbligatoria anche nelle scuole medie del Litorale, dati i crescenti traffici tra la Jugoslavia e l'Italia.

L'importanza senza precedenti attribuita a Parigi al discorso di Palermo

PARIGI, 18

L'attesa per il discorso che il Duce pronuncerà venerdì aumenta con l'approssimarsi del sensazionale avvenimento, al quale si attribuisce a Parigi un'importanza sempre più grande.

Quotidiane corrispondenze da Roma indicano all'opinione pubblica francese l'enorme interesse suscitato in Italia dall'annuncio che il discorso di Palermo sarà radiodiffuso e precisano che negli ambienti diplomatici della capitale italiana si ha l'impressione che le parole del Duce saranno una chiarificazione notevole della situazione e forniranno elementi di politica costruttiva capaci di servire di base alle prossime conversazioni diplomatiche.

La conquista dell'Impero

In alcuni ambienti parigini si fa notare che, oltre alla grande personalità di Mussolini, la cui statura domina ormai la scena mondiale, la posizione particolare dell'Italia fa dipendere dalla politica del Governo di Roma gli sviluppi delle relazioni internazionali. Si può infatti considerare l'Italia fascista come il solo Paese europeo che, sul piano della politica estera, abbia apportato una profonda e radicale trasformazione in un settore nel quale tradizionali interessi e posizioni acquisite apparivano al riparo da ogni sorpresa.

Con l'Impero, l'Italia fascista ha dato al popolo più giovane e dinamico d'Europa, alla testa del rinnovamento sociale, un elemento costruttivo che irradia direttamente e indirettamente su tutto il Continente, tanto più in quanto tale azione incide nel bacino mediterraneo, dove s'incrociano le correnti più attive dei più grandi Paesi d'occidente. Ed è per questo motivo, si precisa a Parigi, che l'Inghilterra è stata la prima a sentire la necessità di affrontare il nuovo aspetto della collaborazione con l'Italia, svolgendo la Granbretagna gran parte della sua azione economica e politica nella zona in cui l'elemento italiano ha oggi da dire la sua parola capitale, per difendere interessi che sono vitali e diverranno in avvenire vitalissimi.

La Francia, secondo quanto risulta dalle convinzioni dei suoi uomini politici, ha tutto da guadagnare dalla liquidazione del conflitto anglo-italiano, perchè gli interessi francesi sono paralleli agli interessi britannici nel Mediterraneo e nel Mar Rosso, ove il ritorno della tranquillità e della collaborazione internazionale costituirà per essa una garanzia per l'intensificazione delle correnti di esportazione e dei rapporti con le colonie.

Insistenze di cattivo gusto

Tuttavia, con molto cattivo gusto, il giornale *L'Information* pubblica un articolo del prof. Guyot nel quale, a parte certi riconoscimenti dei diritti italiani, si presenta il ritorno della cordialità italo-inglese come un necessario ripiegamento della politica fascista. Secondo il giornale finanziario parigino il Fascismo, giudicato in maniera poco lusinghiera, dovrebbe il suo successo esclusivamente alla sua tendenza espansionistica che, dopo la conquista dell'Etiopia e l'accordo definitivo con l'Inghilterra, non troverebbe più alcuna giustificazione. E *L'Information* conclude negando al Fascismo le virtù e il carattere di profonda rivoluzione morale e sociale. «La nuova situazione provoca una revisione di tutti i valori spirituali e morali che il Fascismo ha fino a oggi esaltato».

Possiamo assicurare l'autore dell'articolo che Mussolini non è stanco dei suoi compiti grandiosi e che i valori spirituali e morali del Fascismo progrediscono e si sviluppano, senza revisioni, nel senso che il Duce ha da tempo indicato, e sono confermati dalla realtà storica dell'Italia contemporanea.

Il genetliaco della Regina celebrato in tutta Italia

ROMA, 18

In occasione del genetliaco di S. M. la Regina Imperatrice, in tutta Italia gli edifici pubblici e molti privati hanno esposto il tricolore. Questa sera sono sfarzosamente illuminati.

All'Augusta Sovrana sono stati spediti da autorità, gerarchie ed enti calorosi telegrammi con fervide espressioni di omaggio augurale.

A Sant'Anna di Valdieri, S. M. la Regina Imperatrice ha festeggiato il suo onomastico nell'intimità familiare, beneficando i poveri del villaggio, ove la Reale Famiglia trascorre la villeggiatura estiva, con particolari opere di bene. Ospiti della Regina e della Principessa Maria di Savoia erano la Principessa di Piemonte, giunta dal Castello di Sarre, e la Principessa d'Assia con i figli Maurizio ed Enrico. I valligiani, che iersera in onore della Sovrana avevano acceso una grande fiaccolata sui monti circostanti, stamane, in devoto pellegrinaggio, hanno recato all'Augusta Signora fasci di fiori.

Il Ministro d'Italia all'Avana ha presentato le credenziali

AVANA, 18

Il nuovo Ministro d'Italia comm. Giovanni Persico, ha presentato oggi le credenziali al Presidente della Repubblica Laredo Bu. (United Press).

La spartizione della Palestina

Inatteso voto della Commissione dei mandati

GINEVRA, 18

La Commissione permanente dei mandati, riunita a Ginevra da circa tre settimane, ha posto oggi fine ai suoi lavori in modo piuttosto originale. Richiesta infatti dal Consiglio di fornirgli un parere preliminare circa il rapporto della Commissione reale inglese, la quale, come è noto, concludeva per la spartizione del territorio della Palestina sottoposto a mandato, la Commissione ha risposto suggerendo una spartizione del mandato stesso.

Il significato della deliberazione

In altri termini, anzichè dividere in due parti il territorio della Palestina con la creazione di due Stati indipendenti, la Commissione ritiene più utile scindere il mandato in due parti distinte, ambedue sottoposte come prima all'Amministrazione inglese. Questo è il solo punto — e senza dubbio il più importante — contenuto nel rapporto destinato al Consiglio, che è venuto alla luce grazie alle indiscrezioni che si facevano da fonte inglese e sul quale non esiste il minimo dubbio. Per tutto il resto, dato che si tiene a mantenere il massimo segreto, bisogna procedere per induzioni.

Ora è evidente che, proponendo di dividere il mandato in due, la Commissione, senza però nulla compromettere e lasciando le porte aperte per ogni altra possibile soluzione, viene in una certa guisa ad ammettere anche il principio della spartizione territoriale. Si tratta del resto di una conseguenza che è implicita nel mandato stesso, il quale prevede appunto che le popolazioni sottoposte a mandato debbano riacquistare la loro indipendenza il giorno in cui siano divenute mature per governarsi da sè stesse. Una volta che il mandato sia stato diviso in due, è logico che anche due saranno gli Stati che potranno essere chiamati indipendenti il giorno che saranno ritenuti politicamente maturi, e che, nel caso specifico, si tratterebbe di uno Stato arabo e di uno Stato ebraico. Ma su questo punto la Commissione dei mandati non si è pronunciata, lasciando, come si è detto, tutte le porte aperte, sia per questa come per qualunque altra soluzione.

Deciderà il Consiglio

Poichè il mandato nella sua forma attuale non può essere ulteriormente mantenuto a causa della irreducibile ostilità fra arabi e semiti, ciò che innanzitutto importava era di ovviare a tale inconveniente con una misura di carattere provvisorio; ciò che appunto ha fatto la Commissione proponendo la spartizione del mandato. Il resto dipenderà dallo sviluppo degli avvenimenti. La Commissione dei mandati si è probabilmente ispirata per la sua orientazione al fatto che — poichè in Palestina vivono due razze diverse e per giunta nemiche — esse non potevano essere amministrate nell'ambito di un unico mandato, ma, al contrario, conveniva sottoporle a due diverse amministrazioni. In fondo la Commissione, essendo un organo essenzialmente consultivo, ha tenuto a non partirsi dal campo tecnico. Tutte le altre questioni — come la spartizione o meno del territorio, la proclamazione di uno o due Stati indipendenti, la precedenza, ove tale proclamazione non fosse contemporanea, che in questo senso potrebbe essere data agli arabi o agli ebrei, hanno carattere essenzialmente politico, e perciò la Commissione ha ritenuto che soltanto il Consiglio della Lega potesse assumersi la responsabilità di prendere una decisione al riguardo. Sarà ora molto interessante sapere quali saranno le reazioni nel campo sionista e in quello arabo del suggerimento assolutamente impensato della Commissione permanente dei mandati.

Malcontento in Turchia per gli incidenti del Sangiaccato

ISTANBUL, 18

I sanguinosi incidenti avvenuti nel Sangiaccato rimettono sul tappeto la questione dell'ordinamento di quella provincia, ispirando amari commenti alla stampa turca.

Il *Tan* attribuisce la responsabilità della situazione, anzitutto al Governo siriaco accusandolo di mancare di volontà e di non saper dominare gli eccessi del partito watani, e in secondo luogo agli organi consolari francesi. Il giornale afferma che la Turchia non può consentire che si attenti ai suoi diritti e si adottino mezze misure e si mostra convinto che il Governo di Ankara escogiterà e applicherà le misure reclamate dalle circostanze.

La Istres-Damasco-Parigi

Pronostici favorevoli agli italiani

PARIGI, 18

La corsa Istres-Damasco-Parigi, che avrà inizio posdomani, attira ad Istres una folla enorme. Già ora è impossibile trovare la più piccola camera nella graziosa borgata che dà il suo nome al centro d'aviazione, e i viaggiatori per avere un ricovero devono andare a Salon Martigues o a Marsiglia. Gli aviatori italiani sono alloggiati all'Hotel Roi Renè ad Aix en Provence.

Verso le nove di stamane volando in impeccabile formazione a gruppo, gli aviatori italiani apparivano sul campo e dopo un giro atterravano senza incidenti. Accuratamente i grandi monoplani sono stati posti nel capannone. Piloti e aviatori italiani, abbandonato il campo si sono quindi diretti verso la mensa degli ufficiali dove è stato offerto loro un ricevimento dai camerati del centro di Istres.

Nella grande sala della mensa ufficiali francesi e aviatori italiani hanno fraternizzato nel modo più cordiale.

Quattordici aeroplani prenderanno parte alla corsa: nove italiani, un romeno e quattro francesi, essendosi ritirato l'inglese Clouston. L'aereo romeno sarà pilotato dal Principe Cantacuzeno.

A questo proposito stasera l'inviato speciale del *Paris Soir* da Istres ha mandato al suo giornale una corrispondenza in cui tra l'altro è detto: «La corsa Istres-Damasco-Parigi sarà una competizione quasi esclusivamente franco-italiana e, bisogna confessarlo, i grandi favoriti in questa prova di velocità su 6000 km. sono gli italiani. La squadra italiana dispone di apparecchi che hanno oltrepassato a pieno gas i 420 km. all'ora e che ad un regime moderato possono facilmente mantenere in crociera la velocità di 350 km. all'ora.

Fra un gruppo di piloti che sulla pista commentavano con animazione le notizie meteorologiche, noi abbiamo riconosciuto Bruno Mussolini. Il figlio del Duce ci ha accolti con squisita buona grazia, ma appena abbiamo cominciato a parlare della corsa ha rifiutato di rispondercì: «La disciplina mi vieta di fare la minima dichiarazione. Il nostro capo è Biseo. Solo lui è autorizzato a parlare della prova. Voi conoscete la nostra consegna militare: agire e non parlare».

Le udienze del Pontefice

Fedeli, pellegrini e novelli sposi

ROMA, 18

L'*Osservatore Romano* pubblica che nella consueta udienza generale di oggi, mercoledì, il Santo Padre ha ammesso alla sua presenza numerosi gruppi di fedeli e di pellegrini. Tra essi, quello molto cospicuo, del «Compagnons de S. François di Francia, con sezioni dell'Olanda, del Belgio e della Germania, presentati da mons. Fontanelle e diretti dall'abate Aubertin, assistente ecclesiastico generale, e dal presidente sig. Folliet, le Madri capitolari missionarie zelatrici del Sacro Cuore, che hanno celebrato il Capitolo generale eleggendo a superiora generale la madre Ildegarda Campodonico, nonchè oltre duecento coppie di novelli sposi.

S. S. è stato vivamente acclamato al suo giungere nella sala delle udienze. Assisosi in trono egli si è compiaciuto di rivolgere ai numerosi intervenuti la sua paterna parola. Ricevuta la benedizione dal Santo Padre, la folla vivamente acclamava a lungo l'augusto Pontefice, mentre i «Compagnons de Saint François» intonavano un inno di riconoscente e filiale amore.

Il Papa ha ricevuto inoltre in private udienze: il Cardinale Fran-Saint François» intonavano un inscovo suburbicario di Frascati, Vicario di S. S., e mons. Giovanni Giorgis, Vescovo di Fiesole.

Rassegna di lavoratori alla Fiera del Levante

BARI, 18

La presidenza della Fiera del Levante ha deciso di immettere nella organizzazione e nel funzionamento pratico della sua ottava manifestazione anche le forze del lavoro perchè si rendano conto della importanza e dei rischi del processo produttivo e distributivo e sappiano quindi valutare il positivo contributo che esse possono apportare al migliore andamento dell'uno e dell'altro.

Saranno pertanto organizzate vere e proprie adunate di lavoratori con la collaborazione dei datori di lavoro i quali premieranno i migliori propri dipendenti inviandoli a visitare la Fiera di Bari, mentre i presidenti delle Confederazioni fasciste dei lavoratori dell'agricoltura, del commercio e dell'industria profitteranno di tali manifestazioni per fare delle dichiarazioni sulle provvidenze adottate nel Regime per la tutela dei lavoratori e sulle mete che il Corporativismo intende raggiungere.

Il Ministro delle Corporazioni ha approvato l'iniziativa, invitando le Confederazioni fasciste degli agricoltori, dei commercianti e degli industriali a volerne agevolare la realizzazione, la quale viene a coincidere con la celebrazione del X annuale della «Carta del Lavoro».

Un pranzo in onore di De Valera alla Legazione d'Italia

DUBLINO, 18

Il Presidente del Consiglio De Valera, cui gli emendamenti costituzionali conferiscono la qualità di Capo di Stato, ha partecipato a un pranzo dato in suo onore alla nostra Legazione dal Ministro d'Italia. Erano presenti pure i Ministri delle Finanze e del Commercio, il Nunzio Apostolico e vari membri del Corpo diplomatico e alte cariche dello Stato.

La visita di personalità americane al P. I. e al Dopolavoro ferroviario dell'Urbe

ROMA, 18

L'Associazione provinciale del pubblico impiego e il Dopolavoro ferroviario — scrive il *Giornale d'Italia* — sono stati in questi giorni visitati da personalità americane venute in Italia per ragioni di studio. Gli ospiti, accompagnati da un addetto del Centro stranieri della Federazione dell'Urbe, sono stati ricevuti dal fiduciario provinciale dell'Associazione del pubblico impiego e dal Presidente del Dopolavoro ferroviario, che hanno loro illustrato le organizzazioni e le molteplici attività delle importanti istituzioni.

Il Centro, al quale affluiscono numerosi stranieri, va continuamente ampliando e migliorando la sua attività, in modo da potere nella maniera più completa rispondere alle varie richieste che ad esso rivolgono studiosi stranieri che in Italia vengono a cercare la soluzione dei vari problemi sociali.

Notiziario istriano

POLA, 18

Disposizioni del Prefetto per la salute dell'infanzia

S. E. il Prefetto Cimoroni ha interessato i Podestà e Commissari prefettizi dell'Istria, per l'adozione di larghi e rigorosi provvedimenti per la profilassi delle enteriti infantili. Dopo aver insistito perchè nulla sia trascurato per migliorare la situazione sanitaria, S. E. il Prefetto ha disposto perchè i capi dei Comuni istriani prendano i riportati provvedimenti:

1) Obbligatorietà della denuncia, da parte dei medici curanti, di tutti i casi di enterite acuta, accertati nei bambini lattanti e divezzati. La denuncia dovrà essere corredata delle notizie circa la natura della malattia e circa il modo di alimentazione e dovrà essere trasmessa alla R. Prefettura secondo le modalità in uso per le malattie infettive.

2) Intensificare l'azione dei consultori materni e pediatrici, sia per l'idonea assistenza dei bambini, sia per l'educazione igienica delle madri e per la prescrizione di semplici e precise norme di puericoltura e di alimentazione infantile.

3) Intensificare l'assistenza medica, che deve essere integrata dall'azione dell'Ente comunale di assistenza.

4) Intensificare altresì l'azione di vigilanza sulla produzione del latte, sulla salubrità degli alimenti e sulla provvista di acqua potabile, particolarmente se questa si effettua a mezzo di pozzi. Quando si rilevino condizioni che possano essere causa di possibile inquinamento, dovrà disporsi perchè sia risanata ed eventualmente clorurizzata l'acqua, e perchè i pozzi siano muniti di pompa e di zona di protezione.

5) Lotta contro le mosche e disciplina igienica delle stalle e delle concimaie secondo le istruzioni del Ministero dell'Interno. Tale compito sarà espletato dal veterinario condotto, secondo le istruzioni del Ministero dell'Interno.

Indipendentemente dalle singole denuncie, dovranno essere trasmesse alla R. Prefettura, ogni 10 giorni, notizia sulla entità delle enteriti infantili e sui provvedimenti attuati.

L'assemblea dei cacciatori polesi

L'altra sera, nei locali del Circolo cacciatori, ha avuto luogo la assemblea dei soci, alla quale è intervenuta la quasi totalità degli iscritti.

L'assemblea è stata aperta col saluto al Duce, comandato dal rettore magg. Camponi. Fatta la commemorazione dei soci defunti, il relatore ha esposto il consuntivo del bilancio 1936-37, chiusosi con un piccolo avanzo. Poi ha riferito sul calendario venatorio ed ha reso edotti i soci del provvedimento che l'Associazione provinciale dei cacciatori vuole adottare nei riguardi della riserva, che verrebbe divisa in due zone: l'una, la principale e più estesa, col canone di lire 425 e con la restrizione a soli 35 cacciatori, e l'altra più ristretta col canone di lire 225 con soli 25 soci.

Il rettore ha pure comunicato che la direzione sezionale, sentito il parere di moltissimi soci, ha riferito all'associazione provinciale che la divisione della riserva nelle due suddette zone, non aveva incontrato il gradimento dei soci che preferivano una sola zona di riserva per 80 soci cacciatori col canone di lire 325.

Su proposta di un socio i presenti si sono dichiarati d'accordo sull'unica zona e pregarono il rettore di far presente tale loro desiderio presso l'Associazione provinciale.

Quindi col saluto al Duce, l'assemblea ha avuto termine.

Infortuni sul lavoro

Sono stati medicati presso l'ambulatorio dell'Istituto infortuni:

Apollonia Ucossi, occupata alla fabbrica lucchetti, per gravi lesioni all'indice ed al medio della mano destra.

Antonietta Perich, occupata presso la sezione staccata del Genio militare, per una ferita al gomito destro.

Domenico Delton, addetto all'impresa dell'ing. Lenuzza, per lo schiacciamento del mignolo della mano sinistra.

Domenico Biasiol, operaio presso gli opifici della R. M., per una ferita al ginocchio della gamba destra.

Giovanni Lovrecich, occupato in una cava di silice, per una ferita alla mano destra.

Carlo Dobrilla, addetto presso la impresa Matteo Clapis, per delle ferite alla regione cervicale ed al mento.

Giuseppe Radoli, occupato presso la ditta Brussi, per una forte contusione escoriata alla regione achillea destra.

Amalia Matticchio, operaia della Manifattura Tabacchi, per una ferita al polpastrello dell'anulare della mano destra.

Matteo Michelini, operaio del Cantiere navale Scoglio Olivi, per una grave contusione all'alluce sinistro.

Antonio Tomillo, occupato presso la fabbrica di cemento, per una ustione al piede destro.

Le rimesse degli operai dall'A. O.

220 milioni nel luglio

ROMA, 18

Durante il mese di luglio u. s. gli operai occupati in A. O. hanno inviato alle loro famiglie in Italia le somme seguenti: da Addis Abeba lire 89.995.612,30; dall'Eritrea lire 114.362.644,50; dall'Amhara lire 38.239.753; dall'Harar lire 12.869.584; dal Galla e Sidamo lire 1.535.532,60; dalla Somalia lire 22.969.585,35 Totale lire 219.972.711,75.

Sommando tale importo alle rimesse inviate a tutto il mese di giugno u. s. e ammontanti a lire 2.138.096.095,70, si ha un totale di lire 2.358.068.807,45, inviate in Italia dal mese di gennaio 1935-XIII a tutto il mese di luglio 1937-XV dagli operai che lavorano in Africa Orientale. A tali somme devono essere aggiunte quelle recate personalmente dagli operai che rimpatriano per termine di contratto.

L'Ortler scalato da un battaglione alpino in pieno assetto di guerra

MILANO, 18

Giunge notizia da Solda che il Battaglione Edolo del 5.o Alpini, che sta effettuando colà le manovre, ha compiuto l'ascensione dell'Ortler (m. 3899), in completo assetto di guerra.

Per la prima volta l'ascensione è stata effettuata contemporaneamente da tutti i reparti del Battaglione, che hanno scalato simultaneamente il massiccio per quattro vie diverse.

Due artiglieri morti per il ribaltamento di un autocarro

AOSTA, 18

In seguito al ribaltamento di un autocarro, gli artiglieri Bosco e Salmoiraghi sono deceduti e altri artiglieri, rimasti feriti, sono stati trasportati all'ospedale. S. A. R. la Principessa di Piemonte informata della sciagura, si è interessata alle condizioni dei feriti.

Gli attuali capi dell'esercito sovietico

Ufficiali sconfitti e analfabeti ma fedeli allo "Zar rosso,,

GRAZ, Agosto

Il valoroso collaboratore militare della *Tagespost*, barone Ernesto von Ungern-Sternberg, pubblica il seguente interessante articolo, che sarà letto certo con interesse anche dai lettori italiani:

Illustri... ignoti

«La cosiddetta grande opera di epurazione dell'Armata rossa, che prosegue con indiminuito vigore ancor oggi, ha portato con sè, come è facile comprendere, un profondo mutamento negli alti posti di comando. Si tratta, nella maggior parte dei casi, di gente che non ha rappresentato nella storia militare sovietica che parti in sottordine o addirittura nessuna parte, e la cui «rinomanza» non oltrepassa i confini della Russia bolscevica. Del resto a Mosca stessa si parla di «mediocrità», ma si aggiunge che le scarse capacità militari sono largamente compensate dalla loro cieca sottomissione e fedeltà a Stalin, almeno finchè — si può aggiungere — anch'essi non saranno denunciati dalla Ghepeù, sempre più invadente, come è accaduto per i loro predecessori, di spionaggio, trotzkismo, sabotaggio e tradimento.

Il nuovo Capo dello Stato Maggior Generale sovietico, successore di Tukacewski, è Saposhnikov. Egli è uno dei rari ufficiali dell'armata zarista che non sia stato ancora fucilato, e potrebbe perciò giustificatamente vantare una sufficiente coltura militare. Durante la grande guerra era addetto quale ufficiale di Stato Maggiore a un comando di Divisione. Aveva venti anni quando accarezzava la pretesa di atteggiarsi a Moltke russo e pubblicò uno studio dal titolo: «Lo Stato Maggiore, cervello dell'Armata». Ma la pubblicazione non fu ritenuta sufficentemente chiara dai Generali dell'esercito sovietico e perciò dichiarata non idonea come testo nell'Accademia militare rossa.

Tuttavia Saposhnikov fu nominato Comandante del Distretto militare del Volga e poi trasferito, nella stessa qualità, a Leningrado.

La carriera di Voroscilov

Il Commissario alla Guerra e Capo dell'Armata rossa Maresciallo Voroscilov è generalmente noto; meno note sono invece le circostanze e le tappe della sua brillante carriera politica e militare. Voroscilov è di professione fabbro-meccanico. La sua coltura scolastica si riduce all'assoluzione di due classi di scuola elementare. Allo scoppio della guerra mondiale era occupato in una fabbrica di fucili e potè così esimersi dall'andare al fronte. Nel 1918 fuggì con alcuni compagni a Zaryzin, per evitare di cader prigioniero dell'armata di occupazione austriaca. Qui egli si distinse come attivissimo propagandista bolscevico e fu nominato Commissario per gli Interni dell'Ucraina.

Nel 1919 era a capo del Consiglio rivoluzionario del Corpo di cavalleria di Budenny e prese parte alla guerra contro la Polonia, nella quale, si sa, l'esercito rosso fu sconfitto.

Nel 1925 fu tuttavia eletto Commissario della Difesa, seppe guadagnarsi la fiducia di Stalin e farsi promuovere Maresciallo e Capo dell'Armata sovietica.

Il suo più prossimo collaboratore è oggi il Maresciallo Egorov, figlio di uno scaricatore del Volga. Il suo spirito di sacrificio e la sua diligenza gli permisero di assolvere la Scuola allievi ufficiali di Kasan, dalla quale uscì tenente.

Ma quando, nel 1905, dopo la disgraziata campagna russo-giapponese, scoppiarono i primi moti rivoluzionari, egli parve sospetto e fu costretto a passare nella riserva. Solo nel 1914 fu riammesso nel servizio attivo. Ma già nel 1917, al tempo del Governo di Kerenski, egli si gettò dalla parte dei bolscevichi, esortando i soldati al fronte alla diserzione. Portato davanti al Tribunale di guerra, fu condannato alla fortezza. Durante la rivoluzione egli s'incontrò a Zaryzin con Stalin, con il quale strinse amicizia e che lo nominò Comandante generale nella guerra contro la Polonia.

Il Comandante militare di Mosca

La sconfitta subita non nocque affatto alla carriera militare di Egorov, che fu nominato, volta a volta, Comandante militare di Pietroburgo, di Kiev e di altri importanti distretti, finchè alla fine fu promosso Maresciallo.

A Comandante militare di Mosca, uno dei posti più importanti, si trova attualmente il Maresciallo Budenny, ex sergente di cavalleria in un Reggimento di dragoni. I suoi avversari dicono ancora che starebbe meglio al posto di sergente che a quello di Maresciallo e gli stessi bolscevichi guardano con preoccupazione alla sua rapida carriera.

Budenny, infatti, sostiene di poter sconvolgere con un attacco di cavalleria una squadra di carri armati e di superare una siepe di cavalli di Frisia. Nei circoli sovietici corrono sul suo conto ogni sorta di barzelette.

Egualmente avventurosa è la carriera militare di un altro pezzo grosso: il Comandante del distretto di Kiev, Fedko, ex falegname. Fedko entrò ragazzo in servizio militare nel 1916, ma non giunse mai al fronte. Nel 1918, smobilitato, faceva il contadino e si unì alle formazioni bolsceviche. Dall'aratro fu direttamente inviato nel Caucaso settentrionale, dove aveva degli amici, quale comandante della seconda armata impegnata nella guerra civile, nella quale seppe distinguersi per valore, ottenendo ben quattro decorazioni dell'ordine della bandiera rossa. Più tardi fu assegnato quale comandante di distretto nell'armata rossa di Blucher in Estremo Oriente. Si è fatto in vari incontri notare per la ferocia con cui represse nel sangue diverse rivolte di contadini. Per le teorie e le scienze militari non ha mai mostrato alcun interesse.

L'ultimo della serie: il marinaio Dybenko

A Comandante in capo del distretto militare di Leningrado è stato nominato il marinaio Dybenko. Egli ha assolto tre classi elementari ed entrò nel 1912 nella Marina da guerra come semplice marinaio. Nel 1917 si mise a capo dei marinai ribelli; assassinò e saccheggiò e, dopo la vittoria dei bolscevichi, fu, in compenso, nominato Commissario alla Marina.

Dopo la sanguinosa conquista della Crimea fu posto a capo di quella Repubblica per assumere successivamente l'amministrazione dell'artiglieria. E' decorato tre volte con l'ordine della bandiera rossa.

Come si vede, nell'Urss si è del parere che coltura e preparazione tecnica non contino negli alti gradi dell'esercito, bastando la fiducia e la sottomissione allo Zar rosso della rivoluzione mondiale, Stalin.

Un progetto turco per l'organizzazione sportiva della gioventù

ISTANBUL, 18

Il Ministro degli Interni si sta occupando della elaborazione di un progetto per la organizzazione sportiva della gioventù.

Ottantenne geloso pugnala la moglie di 19 anni

ISTANBUL, 18

L'ottantenne Chaban, piccolo proprietario di Adapar, aveva tempo fa sposato in seconde nozze una giovinetta di 19 anni, figlia di un contadino. Nessuno si è sorpreso che questo strano matrimonio non sia riuscito felice, tanto più che il vecchio Chaban era gelosissimo della giovane moglie. Giorni or sono egli si pose in mente che essa se la intendesse con un giovane coinquilino, certo Gevat, e, dopo aver gridato e minacciato il finimondo, la mise alla porta. La giovane donna offesa per gli ingiusti sospetti del vecchio, si rifugiò in casa dei suoi genitori. Ieri il Chaban andò a trovarla e le propose di ritornare a vivere con lui. Ma essa rifiutò risolutamente. Allora il vecchio, tolto di tasca un pugnale la uccise.

Cordialità italo-nipponiche

Un ricevimento e un pranzo a bordo dell'«Iwate»

NAPOLI, 18

Ieri sera alle 21.26 hanno fatto ritorno da Roma l'Ammiraglio Mincikhi Koga e i comandanti degli incrociatori «Iwate» e «Jakumo» con i rispettivi stati maggiori. L'Ammiraglio e i comandanti, insieme agli ufficiali e agli aspiranti della Marina nipponica hanno partecipato al ricevimento offerto in loro onore dall'Ammiragliato della Marina italiana, al quale sono anche intervenute le rappresentanze delle Forze Armate e le maggiori autorità cittadine.

Stamane gli ospiti si sono recati in gita a Pompei e al Vesuvio e hanno offerto nel pomeriggio a bordo dell'«Iwate» un ricevimento. Alle ore 20 sulla stessa nave l'Ammiraglio Koga ha offerto un pranzo alle autorità cittadine.

I rapporti italo-inglesi alla prossima conferenza di Sinaja

BELGRADO, 18

Negli ambienti bene informati si riferisce che nella prossima riunione della Piccola Intesa, che si terrà tra giorni a Sinaja, verrà esaminata e discussa la nuova fase dei rapporti italo-inglesi, dato che l'Europa centrale non può rimanere estranea e indifferente all'opera di pacificazione intrapresa nell'Europa occidentale.

Si pone anche in rilievo come la Jugoslavia abbia sempre seguito con il massimo interesse e compiacimento la normalizzazione dei rapporti tra l'Italia e l'Inghilterra considerando i buoni rapporti fra queste due Potenze estremamente vantaggiosi alla pace d'Europa.

L'auto del Gen. Naumovic investita dal treno a un passaggio a livello

BELGRADO, 18

Oggi a mezzogiorno, all'ingresso della città serba di Uzice, è avvenuto un grave incidente automobilistico al comandante della gendarmeria jugoslava, Gen. Jovan Naumovic, e ai suoi congiunti. A circa 100 metri prima del ponte ferroviario si trova un passaggio a livello incustodito. Quando la macchina stava passando, venne investita dal direttissimo Sarajevo-Belgrado. Nell'automobile si trovavano il Generale, sua moglie, i suoi due figli, uno di nove e uno di quindici anni, il capo della sicurezza pubblica Bojic, un sottufficiale della gendarmeria e l'autista. Il direttissimo trascinò la macchina per 100 metri fino al ponte. Infine il treno potè essere fermato. Tutti i passeggeri riportarono ferite gravi. La signora Naumovic, ch'era in imminente pericolo di vita, potè essere salvata con un immediato intervento operatorio. Però il suo stato, come quello del marito e del figlio maggiore, è oltremodo critico. Le autorità hanno aperto una severa inchiesta.

Daranyi e Schuschnigg s'incontreranno domenica

BUDAPEST, 18

Secondo una notizia della stampa meridiana, il Presidente del Consiglio Daranyi, che si trova attualmente in villeggiatura in Austria, domenica prossima s'incontrerà col Cancelliere Schuschnigg e lunedì farà ritorno a Budapest.

L'archeologo Pernier deceduto a Rodi

RODI, 18

E' qui deceduto il prof. Luigi Pernier, archeologo dell'Università di Firenze, venuto a Rodi per i corsi di alta cultura promossi dalla società «Dante Alighieri». Il prof. Pernier fu già direttore della Scuola archeologica italiana di Atene e attualmente era capo della missione archeologica italiana a Creta, ove aveva diretto importanti scavi.

NOTIZIE BREVI

Presso la stazione di Tilly, nei dintorni di Charleroy, un treno merci che trasportava parecchie centinaia di tonnellate di ferro in seguito a un deragliamento è precipitato in un burrone. Per fortuna non vi sono vittime.

Nelle acque dell'isola di Meleda in Dalmazia, i pescatori di spugne hanno rinvenuto 15 ancore romane di singolare grandezza, che sembrano provenire da un'antica nave colata a picco in quella località.

Sono giunti a Budapest venti giovani agricoltori italiani, che trascorreranno un periodo di tempo in varie tenute dello Stato per rendersi conto dei sistemi agrari ungheresi.

Bollettino meteorologico

18 agosto

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste...	staz.	ser., cal.	+25	+17
Roma.....	aum.	ser., m.	+32	+18
Milano...	staz.	sereno	+27	+17
Torino ..	var.	sereno	+28	+16
Genova..	aum	ser., m.	+28	+20
Sanremo	staz	ser., cal.	+27	+20
Venezia	staz.	ser., m.	+25	+19
Trento ..	dim.	sereno	+26	+13
Bolzano.	aum.	sereno	+28	+12
Bologna	staz.	sereno	+27	+19
Firenze..	staz	sereno	+30	+16
Rimini...	staz.	ser., cal.	+25	+16
Ancona..	staz.	ser., cal.	+24	+18
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+31	+21
Foggia...	dim.	sereno	+29	+12
Bari......	aum	ser., m.	+26	+20
Lecce......	aum	sereno	+38	+19
Taranto	staz.	ser., m.	+38	+18
Messina.	aum.	misto, cal.	+30	+23
Palermo	aum.	ser., cal.	+30	+19
Catania.	dim.	ser., m.	+31	+20
Cagliari	staz.	ser., ag.	+33	+19
Sassari..	aum.	coperto	+38	+17
Tripoli...	aum.	cop., ag.	+30	+24
Bengasi.	aum	misto, m.	+29	+23
Rodi......	staz.	ser., m.	+38	+23

Previsioni del tempo per il 19 agosto. (Roma, «Telemetaereo») Un'area di pressione relativamente alta interessa gran parte della media Europa e dei bacini occidentale e centrale del Mediterraneo, mentre nuclei depressionari si hanno sul Mare del Nord, sul basso Baltico e sull'Asia Minore. Pertanto sull'Italia continuano ad affluire masse di aria temperata di origine atlantica, che vanno diminuendo di velocità e riscaldandosi. Tendenza generale del tempo sull'Italia: ancora instabile sulle regioni settentrionali con annuvolamenti e formazioni temporalesche sparse, generalmente buono altrove.

(Venezia, «Assistaereo») Nella Venezia Giulia persiste il miglioramento. Cielo in prevalenza sereno, venti variabili tra nord e levante. Temperatura in aumento. Mare quasi calmo.

Festoso arrivo a Budapest della delegazione dei mutilati italiani

BUDAPEST, 18

Ricevuti alla stazione dal vicepresidente dell'Associazione mutilati ungheresi e da una numerosa rappresentanza di mutilati, sono giunti a Budapest, l'on. Delcroix e una delegazione di mutilati italiani, inviati a partecipare alla riunione tra i mutilati di guerra ungheresi, italiani, tedeschi e austriaci, che ha luogo dal 18 al 23 agosto.

A ricevere l'on. Delcroix si trovavano anche il Ministro d'Italia, il Segretario del Fascio e moltissimi italiani di Budapest.

Il vicepresidente dell'Associazione mutilati ungheresi Tibor Vodanovich ha rivolto un entusiastico saluto ai valorosi mutilati italiani rendendo loro omaggio come ai più degni rappresentanti della grande e potente Italia di Benito Mussolini. L'on. Delcroix ha risposto esaltando il valore dei camerati ungheresi e ha quindi passato in rivista un plotone di mutilati ungheresi e un manipolo del Fascio italiano di Budapest.

COMUNICATI

Combattimenti senza tregua a Sciangai

Vittime e incendi provocati dai bombardamenti - Sforzi anglo-franco-americani per allontanare la lotta dalla città

SCIANGAI, 18

Aeroplani nipponici stanno bombardando il quartiere di Ciapei. Altri aeroplani bombardano due reggimenti cinesi che circondano il quartiere di Yang-Tsepoo, dove si trovano molti rifugiati giapponesi. La municipalità internazionale di Sciangai aveva ordinato alla polizia di abbandonare questo quartiere, avendo il Giappone deciso d'inviarvi i propri gendarmi. Ma l'ordine non è stato eseguito.

Acuta situazione a Tsing-Tao

Non solo i cinesi hanno circondato il quartiere con rilevanti forze di fanteria per impedire ai giapponesi di uscire; ma si sono impossessati di 6 piroscafi che i giapponesi avevano abbandonato lungo la banchina di Booui-Hong, dopo esservene serviti per condurre in salvo i loro connazionali che si trovavano nella regione dell'alto Yang-Tse. Si prevede che il rafforzamento per rinforzare così gli sbarramenti a monte della concessione francese.

Notizie da Tsing-Tao e dallo Chantung recano che la situazione in quella regione ha subito un nuovo aggravamento. I cinesi concentrano una nuova Divisione nei dintorni di Tsing-Tao e tre altre Divisioni che si trovavano nello Chantung occidentale sono state avviate verso la parte orientale della provincia. Si sta accentuando, inoltre, l'attività militare sulla linea Pechino-Tien Tsin.

Il Gran Quartier Generale delle forze nipponiche della Cina del Nord annuncia che le truppe cinesi hanno ripreso l'avanzata all'ovest della linea ferroviaria Nanchou-Pechino raggiungendo una località posta a 12 chilometri dal porto di Pecchino. Accaniti combattimenti si sono svolti all'est della linea ferroviaria Nanchou-Tien Tsin, dove i cinesi tentavano di tagliare le comunicazioni della 22.a Armata con Tien Tsin.

Più della metà dei sudditi inglesi residenti a Sciangai ha chiesto di abbandonare la città. Il Governo degli S. U. ha ordinato agli americani residenti nella provincia dello Chantung di concentrarsi a Tien-Tsin.

Si ha da Nanchino che il Governo cinese ha rinnovato l'appello per l'arruolamento di piloti stranieri, portando il compenso mensile fisso a 1200 dollari americani e il premio per ogni apparecchio abbattuto a 1000 dollari.

Nanchino e Nanchang sono state oggetto di bombardamento aereo. Tra le vittime e i feriti del bombardamento delle due località non si segnala alcun italiano.

Proditorio attacco a inermi

Truppe cinesi hanno sparato su 4000 profughi mentre si stavano imbarcando per abbandonare la città. I giapponesi si erano raccolti sulla banchina di Mayeda, quando i cinesi, che stavano nascosti nelle vicinanze, hanno aperto su di essi un fuoco infernale di fucileria e di mitragliatrici. Molti, raggiunti dai proiettili, sono caduti morti o feriti, altri, nella speranza di salvarsi, si sono gettati in mare. Sembra che tra i morti vi siano alcuni stranieri. Questa strage di persone inermi ha suscitato viva indignazione persino negli ambienti cinesi.

Aeroplani giapponesi hanno bombardato le posizioni delle truppe cinesi presso Patzu-Yao e il municipio di Sciangai. E' giunta notizia che una furiosa battaglia è in corso nei pressi di Iwu e ad est dello Yang-Tse tra cinesi e reparti di marinai nipponici. Si annunzia pure che un nuovo corpo di truppe giapponesi è sbarcato a Sciangai da forze nipponiche. Un'altra divisione sarebbe inviata nel nord della Cina, ove le forze giapponesi contano di concentrare domani 4 centomila uomini. Sembra che all'ammiraglio inglese Little sia pervenuta una comunicazione del comando giapponese e nuclei di polizia municipale sciangaiesi per svolgere un regolare servizio di polizia.

Il primo bombardamento notturno di Sciangai dall'inizio delle ostilità è avvenuto verso le 23. Esso è stato eseguito di concerto dalle navi da guerra e da aeroplani giapponesi. I tiri delle prime hanno provocato numerosi incendi in alcune zone di Soochow; altre conflagrazioni sono state causate dalle bombe incendiarie degli aerei. L'incendio più vasto provocato da queste bombe è quello avvenuto presso la riva del Wang-Poo di fronte alla Concessione francese. Sembra che un grande deposito di benzina sia stato colpito.

Le forze internazionali

Un autocarro giapponese ha trasportato numerosi abitanti cinesi nella Concessione internazionale. I profughi hanno dichiarato che i giapponesi li avevano prevenuti dei combattimenti che avvenivano, costringendoli a rifugiarsi nella Concessione internazionale a bordo dell'autocarro che veniva messo a loro disposizione.

Le autorità militari giapponesi calcolano che le perdite giapponesi a Sciangai fino a martedì sera ascendano a 2500. Le truppe straniere di guarnigione nella concessione di Sciangai comprendono circa 30.000 uomini, di cui 2100 soldati inglesi, 2280 marinai e fucilieri di marina inglesi, 1050 fucilieri di marina americani, 800 soldati americani, 800 coloniali francesi, 900 marinai e fucilieri di marina francesi, 50 marinai italiani, 800 volontari del corpo di polizia della Concessione internazionale e 9500 soldati giapponesi tra cui è compresa la forza permanente di 2500 uomini.

All'una di questa mattina, giovedì, ora locale, le navi da guerra giapponesi hanno aperto improvvisamente il fuoco contro le rive del Wang-Poo che i cinesi, a quanto sembra, hanno già occupato. Il bombardamento è di estrema violenza. Sembra che esso miri a proteggere lo sbarco di reparti scelti d'interdizione contro le truppe cinesi, dalle quali parte un intenso fuoco di fucileria e di mitragliatrici. Corre voce che tre Divisioni giapponesi si stiano avvicinando a Sciangai.

Una proposta per risparmiare le ostilità dal centro di Sciangai

LONDRA, 18

In cooperazione con i Governi della Francia e degli Stati Uniti il Governo britannico ha comunicato a Nanchino e Tokio vari importanti suggerimenti che mirano a allontanare le attività dalla città di Sciangai. Le proposte si possono riassumere come segue: le forze cinesi e giapponesi, comprese fra queste le navi da guerra, dovrebbero allontanarsi a una distanza da precisarsi dalla città di Sciangai. In cambio di tale concessione la Granbretagna, la Francia e gli Stati Uniti s'impegnerebbero di fare tutto il possibile per salvaguardare le vite e gli averi sia dei cinesi che dei giapponesi residenti a Sciangai. I Governi di Tokio e Nanchino sono stati invitati a considerare queste proposte con la massima buona volontà e a rispondere con il minor possibile indugio. Si dichiara che se le proposte verranno accettate da ambo le parti, sarebbero immediatamente spediti altri grossi rinforzi di truppe a Sciangai per assicurare il mantenimento dell'ordine in quella città.

Le speranze dei cinesi nelle impressioni di due giornalisti americani

SCIANGAI, 18

John Morris, inviato speciale dell'United Press così riferisce una intervista con il Sindaco di Sciangai:

«Il Sindaco di Sciangai Yu-I mi ha dichiarato che le truppe cinesi vanno chiudendo sempre più il loro anello intorno a Jantzepoo e alla centrale elettrica di Sciangai. Quando l'anello sarà chiuso, l'accerchiamento delle forze giapponesi sarà completo e non rimarrà ai nipponici che gettarsi in mare.

Yu-I prevede prossima la riconquista di Hong-Poo da parte delle forze cinesi.

Perdite gravissime

Le perdite da ambedue le parti in lotta — ha soggiunto il Sindaco — sono gravissime. Quelle cinesi superano quelle dei giapponesi, perchè sono stati i cinesi ad assumere l'offensiva. Yu-I ha assicurato che le forze cinesi rispetteranno le proprietà degli stranieri e non entreranno nella Concessione internazionale a sud del rivo di Soochow, purchè le autorità della Concessione garantiscano che i giapponesi non vi si rifugino quando saranno inseguiti.

Dall'alba di questa mattina gli aeroplani giapponesi hanno sistematicamente bombardato varie zone di Sciangai, prendendo particolarmente di mira la Markham Road, la stazione nord, Chianwan e Poosung.

I cinesi hanno sferrato un violento attacco nella zona del Yantzepoo, dove hanno fatto un lieve progresso. La difesa giapponese si è valsa della valida cooperazione della flotta ancorata nel fiume, che ha fatto un efficace fuoco di sbarramento. Una cannoniera nipponica ha bombardato furiosamente gli edifici intorno all'Università.

L'addetto navale giapponese ha ammesso che una brigata cinese era riuscita a penetrare fino al rione Reid, che è parte della Concessione internazionale e dove si trovano numerosi cotonifici giapponesi. Ciò avvenne alle 14 di ieri.

Una lotta furibonda

Oggi, dopo 16 ore di lotta furibonda, i giapponesi sono riusciti a sloggiare i cinesi. Le perdite da ambedue le parti sono gravi. Questo pomeriggio una cannoniera cinese si è impadronita di cinque battelli fluviali giapponesi senza equipaggi, ancorati a un molo a nord di Poosung, sull'alto corso del Wangpoo. Dopo averne tagliato gli ormeggi, i cinesi hanno fatto andare i battelli alla deriva fino a una barricata eretta in precedenza a Nanchau, nel quartiere del Bun. Quivi i cinesi hanno aperto le valvole di sicurezza dei battelli e ne hanno provocato l'affondamento, bloccando in tal modo ulteriormente il corso superiore del fiume e impedendo l'entrata alle navi giapponesi.

Un altro corrispondente dell'*United Press*, Harnold Ekins, scrive: «Ho trascorso la giornata nel sobborgo di Tzang, sul quale i giapponesi hanno lanciato numerose bombe uccidendo numerosi soldati cinesi. I cadaveri sono stati raccolti dai camerati e pietosamente sepolti. Queste scene strazianti hanno fatto inorridire: specialmente la vista di teste staccate dal busto con gli occhi ancora aperti che rotolavano nelle strade polverose. Non meno orribili erano le scene dei feriti che, orribilmente mutilati e urlanti venivano trasportati su barelle.

"La Cina non morrà„

Ho potuto constatare che i giapponesi non hanno ancora sbarcato truppe nel delta del Yang-Tse. Ho sostato presso un'ambulanza improvvisata, ch'era in origine un grosso carro per trasporto di barili di birra. Dentro veniva medicato un soldato piegato in due, a causa di una pallottola di shrapnell nello stomaco. Malgrado le sue atroci sofferenze il ferito non appena m'ha visto ha gridato: «Viva la Cina! La Cina non morrà! La Cina vivrà altri 10 mila anni!».

Non ho notato segni di disperazione tra gli abitanti, ormai abituati a considerare la vita umana come cosa da nulla. Per una girovagando fra strade alla ricerca di un rifugio qualsiasi, recando sul capo rami d'albero per rendersi invisibili agli aeroplani giapponesi, essi non si lamentavano, non davano segno del loro interno soffrire. Ho sostato fra le rovine di quello che, fino a qualche giorno fa era il villaggio di Chenyu. Era un cumulo di macerie, raso completamente al suolo dalle bombe di 40 aeroplani giapponesi. Anche la grande stazione radiotelegrafica del Governo cinese, situata presso il villaggio, è andata distrutta».

Il Corpo legislativo di Nanchino ha deliberato la mobilitazione nazionale

TOKIO, 18

Si ha da Sciangai che, a monte della Concessione francese, i cinesi hanno iniziato l'affondamento dei sei piroscafi nipponici catturati lungo la banchina di Booui Hong. Un portavoce del Ministero della Marina ha annunziato che le forze aeree giapponesi hanno bombardato Hangchow e Huaiyin, distruggendo tre aerei e una grande aviorimessa presso Feng-Fu. In vicinanza l'aeroporto di Chenl-Giang, distruggendo quattro apparecchi.

L'87.a e l'88.a Divisioni cinesi, che erano attorno a Sciangai, sono state rimpiazzate dalle 57.a e 69.a. Gli inglesi hanno chiesto a Sciangai 50 milioni di dollari cinesi presso il banco della «Hong-Kong-Sciangai Banking Corporation» per supplire all'insufficienza della circolazione. Un giapponese è stato ucciso e uno è stato ferito da cinesi entro la Concessione internazionale francese. Un altro giapponese è stato assassinato mentre passava per Nanching Road nel centro di Sciangai.

Qui a Tokio si sta pensando alla nomina di due o tre Ministri senza portafoglio quali consiglieri del Primo Ministro.

Il consigliere dell'Ambasciata giapponese a Nanchino, che trovasi attualmente a Tien-Tao ha telegrafato al Governo perchè rivolga sentitissimi ringraziamenti all'Italia e agli Stati Uniti per l'aiuto prestato ai civili giapponesi costretti ad abbandonare Nanchino. L'Ambasciatore tedesco ha visitato Hirota, col quale si è intrattenuto intorno al conflitto cino-nipponico.

E' giunta notizia da Nanchino che il Corpo legislativo cinese ha approvato una legge per la mobilitazione nazionale, che sarà sottoposta alla ratifica del Governo.

L'Inghilterra non rinuncia alla tutela dei propri cittadini

LONDRA, 18

Un comunicato ufficioso assicura che, contrariamente alle voci circolanti in questi giorni circa lo sgombero totale dei cittadini britannici da Sciangai, il Governo inglese è deciso a proteggere le vite e gli interessi commerciali britannici di coloro che vorranno rimanere nella città che si trova ora al centro della guerra. Nella loro riunione di ieri, i Ministri hanno deciso che il Governo inglese farà tutto il possibile per trovare una soluzione pacifica alla situazione di Sciangai e ha, nello stesso tempo, disposto perchè sieno prese tutte le misure per proteggere gli interessi inglesi. Il totale sgombero dei cittadini britannici è escluso anche perchè non sarebbe questo il modo migliore per proteggere gli interessi della Granbretagna. Coloro che vorranno partire da Sciangai avranno tutti gli aiuti e tutte le facilitazioni, specialmente se si tratta di donne e di bambini, ma coloro che vorranno rimanere saranno protetti con tutti i mezzi dall'Inghilterra, in modo che possano continuare le loro normali occupazioni.

L'inizio in Tracia delle grandi manovre turche

ISTANBUL, 18

Ieri hanno avuto inizio in Tracia le grandi manovre dell'esercito turco alla presenza del Presidente della Repubblica, di quasi tutti i membri del Governo, con a capo il Presidente del Consiglio, di numerosi deputati e varie missioni militari estere.

La Turchia attribuisce a queste manovre una grande importanza, perchè attraverso di esse si vuole far conoscere in prima linea alle Potenze alleate dell'Intesa Balcanica e delle Potenze del Patto a quattro dell'Asia Minore, lo stato degli armamenti e dell'istruzione dell'esercito turco e i progressi raggiunti nel campo della motorizzazione.

Alle manovre partecipano oltre 100 apparecchi militari e tutta la flotta turca, la quale ultima deve appoggiare dal mare le operazioni terrestri. Le missioni militari straniere e gli addetti militari sono partiti oggi per la zona delle manovre. Queste termineranno domenica 22 agosto, con una grande rivista militare che avrà luogo a Ciorlù.

Traccie di una spedizione artica rinvenute allo Spitzberg

BERLINO, 18

L'Artide restituisce quando meno ce o aspettiamo le sue vittime. Si ricorderà la stupefacente scoperta degli avanzi della spedizione Andrè. Oggi giunge notizia da Tromsoe che alcuni pescatori norvegesi hanno trovato nelle Spitzbergen, e precisamente in una isoletta della baia di Dove, parecchie tracce importanti che rappresentano assai probabilmente i resti di una spedizione tedesca avventuratasi 25 anni or sono in quella zona. Trattasi della spedizione diretta dall'esploratore Schröder-Stranz, somparsa nell'autunno del 1912. La scoperta è avvenuta il 25 luglio. Il figlio del norvegese Wilhelmsen, capitano della motonave «Maud», trovò le tracce di un accampamento comprendente cinque capotti impermeabili, due canocchiali, avanzi di un'imbarcazione di tela, di un sacco di pelo e di tende, munizioni e oggetti vari, tra cui parti di una cassetta di medicazione.

La spedizione Schröder-Stranz partì nel 1912 da Tromsoe a bordo della baleniera norvegese «Sterling» e si componeva di 14 tedeschi e di 5 norvegesi. Essa si proponeva un'esplorazione scientifica. La spedizione si divise in più gruppi, uno dei quali si proponeva di esplorare in slitta la parte nord-est delle Spitzbergen. La nave rimase bloccata dai ghiacci e fu abbandonata. Il suo capitano con pochi altri si salvò attraversando a piedi la grande Spitzbergen. Molti altri perirono senza lasciare traccia di sè. Otto anni più tardi si trovò il cadavere di uno degli scienziati della spedizione. Un gruppo di cinque esploratori, tra cui lo Schröder Stranz, scomparve alla deriva

L'Egitto deve prepararsi a difendere da sè il proprio territorio

CAIRO, 18

Il giornale *Misri* esorta il Governo a intensificare la preparazione militare allo scopo di permettere all'Egitto di assumere, con le sue sole forze, la difesa del canale eliminando la ragione della permanenza delle truppe inglesi sul suo territorio nazionale.

Il giornale termina insistendo particolarmente sulla necessità dell'educazione militare della gioventù.

Nuove località conquistate dai legionari sul fronte di Santander

Attacchi di miliziani stroncati nel settore asturiano
Cruente manifestazioni popolari a Valencia e Barcellona

PARIGI, 18

Il Gran Quartiere generale nazionale comunica:

«Fronte di Biscaglia e Leon: niente di nuovo da segnalare.

Fronte delle Asturie: la scorsa notte il nemico ha tentato due attacchi nel settore ovest di Oviedo preceduti da violento fuoco di artiglieria e di armi automatiche; gli attacchi sono stati respinti energicamente ed il nemico ha lasciato dinanzi alle nostre linee più di 100 morti, 56 fucili ed una grande quantità di casse di bombe a mano.

10.000 prigionieri

Fronte di Santander: ieri oltre i villaggi e le posizioni già occupate sono stati occupati Ileroco e Las Ceboras. Oggi è continuata la rapida avanzata delle truppe che hanno occupato Barcena, Laguarda, Corona, Los Llanos, Sena, Orgula, il colle del Ragandas e il monte Haro; millesettecento miliziani si sono presentati alle nostre linee, alcuni dei quali con armamento.

Le truppe legionarie hanno accolto nei loro campi di concentramento 4700 prigionieri e le altre forze nazionali hanno fatto un identico numero di prigionieri. Si può calcolare a 10.000 i prigionieri fatti in questi primi giorni di azione.»

Da altre informazioni si riceve pure che i ventidue battaglioni rossi rimasti isolati nel settore di Reinosa in seguito all'avanzata dei nazionali continuano a resistere; evidentemente essi ignorano di essere completamente circondati e di non avere alcuna via di scampo verso Santander.

L'azione di rastrellamento da parte delle truppe di Franco si sta svolgendo ora nelle vicinanze di San Miguel Aguayo e procede metodica per costringere i rossi ad arrendersi. Tre battaglioni sorpresi con impetuoso attacco alle spalle, eseguito da una colonna di nazionali, si sono già arresi.

L'importanza e l'estensione dell'avanzata dei nazionali sul fronte di Santander sono dimostrate con la constatazione che negli ultimi giorni è stata occupata un'area di 1120 km. quadrati nella quale sono situati 36 centri abitati. Oltre a numerosi prigionieri i nazionali si sono impossessati di due treni carichi di materiale bellico che erano diretti a Santander.

Cruenti conflitti

Si apprende intanto dalla Spagna marxista che le Cortes non hanno potuto riunirsi a causa della mancanza di deputati. Il Ministero della Difesa ha pubblicato un comunicato sulle operazioni delle forze nazionali sul fronte di Santander; pur riconoscendo che le truppe di Franco hanno occupato Reinosa, il comunicato è sibillino e vorrebbe in qualche modo attenuare l'importanza della perdita, inventando successi su altri settori.

Senonchè l'esito delle operazioni è conosciuto anche dalle popolazioni ancora sotto il dominio dei rossi attraverso la radio e ieri si sono avute violente manifestazioni a Valencia da parte di importanti masse di popolo che chiedevano di conoscere la reale situazione sul fronte di Santander.

Manifestazioni ancor maggiori del malcontento popolare si sono avute, secondo quanto trasmette la radio di Salamanca, a Barcellona, dove si è verificato un violento scontro tra sindacalisti da una parte e reparti d'assalto e guardia civica dall'altra.

A Moncada presso Barcellona si è pure avuto un vivace scambio di fucileria fra i contadini del luogo e gli agenti governativi inviati per requisire il raccolto del grano. I contadini hanno opposto una vivace resistenza, accogliendo gli agenti a fucilate. Gli agenti sono stati costretti a battere in ritirata ed i contadini sono rimasti padroni della situazione.

Numerose truppe sono state inviate da Barcellona per riprendere il villaggio e rimetterlo nelle mani delle autorità.

Anche un corrispondente del Journal *da Barcellona sottolinea la situazione difficilissima in cui si trova il Governo di Valencia in Catalogna, complicata ora anche dal recente assassinio dell'agitatore operaio Nin e dei suoi compagni di fede. Questo assassinio ha provocato un generale movimento di rivolta contro il potere centrale. I combattenti inoltre sono sconcertati dagli abusi e dagli eccessi di ogni genere della polizia rossa e dichiarano di non volersi battere per un regime che si incammina verso una dittatura sanguinaria di stile moscovita.*

Molta esasperazione è pure suscitata dalla convinzione che la guerra volge ormai alla fine e dall'abuso costante di autorità da parte dei governanti. La mobilitazione forzata degli uomini che non si vogliono più battere aumenta da parte sua l'esasperazione, esasperazione dovuta anche allo spettro della fame che si profila a Barcellona, poichè da quando i comunisti si occupano dei servizi di rifornimento, non si trovano più viveri in circolazione se non a prezzi proibitivi.

Carestia in Catalogna

Questa penuria di generi di prima necessità viene spiegata con il bisogno per il Governo di procurarsi divise straniere esportando merci varie che sono pagate in franchi o in sterline. Le divise però vengono poi riesportate per consentire l'acquisto di materiale da guerra. Inoltre accanto al commercio ufficiale, aggiunge il giornalista, vi è pure il commercio privato dei principali dirigenti marxisti che pensano al proprio avvenire.

Il corrispondente del Journal *cita a tal proposito il caso di Juan Comorera, consigliere all'Economia della Generalidad catalana e capo dei comunisti locali, il quale esporta per proprio conto in Francia lo zafferano requisito presso negozianti specializzati della regione.*

Queste circostanze particolari e questi forti abusi convincono sempre più la popolazione dell'impossibilità di affrontare una nuova campagna invernale. Anche al fronte le condizioni sono disastrose ed i mobilitati della classe 1910 concentrati a Gerona hanno avuto per tutto nutrimento durante i primi giorni un uovo a testa soltanto.

Sempre da Barcellona si apprende che, alle ore 0.10 di oggi, le opere fortificate ed il porto sono stati violentemente ed efficacemente bombardati dal mare e dal cielo. La reazione delle artiglierie rosse non ha per nulla disturbato l'azione dei nazionali che, effettuata di sorpresa, ha completamente raggiunto gli scopi militari che si prefiggeva.

Il congresso dei "senza Dio„ non sarà tenuto a Bruxelles

BRUXELLES, 18

Tutta la stampa belga ha fatto una violenta campagna contro il Congresso dei «senza Dio», che avrebbe dovuto riunirsi a Bruxelles. I giornali comunisti annunciano ora che detto congresso, invece che a Bruxelles, avrà luogo a Londra.

La Lega ginevrina spinge il mondo alla guerra

VARSAVIA, 18

Esaminando la situazione internazionale il *Warszawski Dziennik Narodny* in un articolo di fondo afferma che la Lega delle Nazioni non potrà mai efficacemente assicurare la pace d'Europa, perchè le grandi democrazie europee, accanite sostenitrici dell'istituzione ginevrina, spingono il mondo verso la guerra. L'ipocrisia ginevrina e il pacifismo umanitario costituiscono un'arma diretta contro i movimenti nazionalisti europei. Il fronte popolare francese — continua il giornale — in nome dei principi democratici pacifisti, voleva muovere guerra all'Italia non per difendere il Negus, ma per abbattere il Fascismo. In nome della pace la democrazia, la massoneria e il comunismo vorrebbero spingere gli Stati europei a intervenire in difesa della Cina contro il Giappone, che costituisce un elemento di ordine e di autorità in Estremo Oriente. Se la minaccia di una conflagrazione esiste, essa proviene esclusivamente dagli ambienti demomassonici che, attraverso la guerra, s'illudono di poter liquidare il Fascismo.

La messa al bando del comunismo nel Cantone di Ginevra

BERNA, 18

Il Consiglio federale ha inviato alle Camere un messaggio in cui appoggia la richiesta del Governo cantonale di Ginevra perchè sia approvata la riforma dell'art. 23 della Costituzione ginevrina nel senso di privare dei diritti politici tutti quei cittadini che appartengono all'Internazionale comunista o a sue emanazioni, sia pure indirette, la cui attività è giudicata pericolosa per lo Stato e l'ordine pubblico.

Gli operai francesi impediscono lo sbarco ad Antibo di un carico di terrecotte italiane

NIZZA, 18

Una nave italiana, che recava ad Antibo 120 tonn. di manufatti di terracotta, non ha potuto sbarcare la merce poichè gli operai francesi di tale industria vi si sono opposti. La merce italiana è infatti preferita da questi impresari, sia per la sua fattura che per il suo costo nettamente inferiore a quello praticato in questa località, in cui una volta tale industria era pure fiorente. La nave ha dovuto lasciare Antibo per cercare di sbarcare la merce a Tolone, dove essa probabilmente incontrerà nuovamente opposizioni e resistenze, poichè gli operai di Antibo hanno passato la parola d'ordine a quelli di Tolone.

Le elezioni presidenziali in Argentina
Sicurezza dei candidati nella vittoria

BUENOS AIRES, 18

La campagna per le elezioni presidenziali nella Repubblica è in pieno sviluppo, mancando poche settimane alla data dei comizi elettorali, fissati per il 5 settembre, data nella quale 2.768.713 elettori eleggeranno gli elettori qualificati, i quali procederanno alla nomina del nuovo Presidente e del nuovo Vicepresidente della Repubblica per il periodo 1938-1944.

Come è noto, l'elezione presidenziale in Argentina è indiretta: gli elettori eleggono 388 elettori di 2.o grado i quali costituiscono il collegio elettorale ed eleggono a loro volta il massimo magistrato della Repubblica.

Tre sono i binomi di candidati che aspirano alle alte cariche: Ortiz-Castillo appoggiati dai partiti della Concordancia (la Concordancia è costituita dai partiti aderenti al fronte nazionale) e dal Governo attualmente al potere, Alvear-Mosca, espressione del radicalismo tradizionalista e, infine, Repetto-Orgaz, candidati del socialismo ufficiale.

Il partito socialista, che non è riuscito a costituire in Argentina un fronte unico, è diviso in varie correnti e frazioni, alcune delle quali hanno promesso il loro appoggio alla candidatura Alvear-Mosca, mentre altre hanno deciso di astenersi.

La lotta si restringe quindi a due candidature, quella ufficiale Ortiz-Castillo e quella del partito tradizionale Alvear-Mosca, che si proclamano entrambi sicuri della vittoria.

Il progettato canale del Nicaragua di nuovo in discussione

PANAGUA, 18

Il progetto relativo al canale di Nicaragua, destinato a realizzare una seconda comunicazione tra l'oceano Atlantico e il Pacifico, è di nuovo preso in considerazione. Il Generale Somoza, Presidente del Nicaragua, ha recentemente sollevato la questione. Il progetto del canale dovrebbe essere realizzato mediante la canalizzazione del fiume San Juan, che collega il lago Nicaragua all'Atlantico. Somoza suggerirebbe che gli Stati Uniti mettano a disposizione del Nicaragua una somma di tre milioni di dollari per iniziare i lavori, la cui esecuzione sarà utile sia agli interessi degli Stati Uniti che a quelli del Nicaragua.

COINCIDENZE STRANE...
Una ripresa a Londra della campagna antitaliana

LONDRA, 18

Il signor Eden, come si sa, è stato ieri a Londra. Egli ha consultato i colleghi di Gabinetto presenti nella capitale ed è ripartito a sera per la campagna, dopo che erano state sparse alcune indiscrezioni sulle disposizioni che la riunione dei Ministri aveva preso circa il problema di Sciangai.

Il comunicato del Foreign Office

A tarda ora il Foreign Office ha diramato il comunicato già noto circa l'ordine inviato alla flotta inglese del Mediterraneo di «contrattaccare i sommergibili che, senza preavviso, attaccassero navi mercantili inglesi», essendo il Governo britannico «seriamente preoccupato dell'aumento di attacchi al suo naviglio mercantile nel Mediterraneo e della estensione dell'area in cui questi incidenti hanno ora luogo»: allusione all'attacco di un piroscafo spagnolo nell'Egeo orientale.

Questo comunicato è stato rafforzato dalle dichiarazioni ai giornali fatte da un ufficiale dell'Ammiragliato. «Il naviglio mercantile — ha detto l'ufficiale — non è sicuro in tutto il Mediterraneo. Recentemente l'attività dei sommergibili è stata rilevata così distante dalla Spagna, da arrivare ai Dardanelli». Altre notizie di attacchi alle navi mercantili sono state ricevute dalle isole Baleari e da Malta. In ragione della estensione della zona pericolosa è assolutamente necessario che noi prendiamo delle energiche misure per assicurare il naviglio mercantile britannico. Se sarà necessario saranno inviate nel Mediterraneo navi da guerra supplementari. Questi provvedimenti sono stati presi perchè in alto luogo si ha la convinzione che se non si prendono serie misure, possono avvenire perdite nel naviglio mercantile britannico. Finora nessuna nave inglese è stata attaccata. Queste misure sono solo precauzionali, in vista degli attacchi a piroscafi neutrali nel Mediterraneo».

Notizie tendenziose

Sembra anche che nella riunione dei Ministri di ieri si sia lungamente parlato dell'attacco aereo contro il piroscafo inglese «British Corporal», al largo di Algeri, senza naturalmente preoccuparsi che in quell'attacco i morti e i danni furono subiti dal piroscafo italiano «Mongioia», che ha perduto il suo comandante capitano Solari. Il «British Corporal» è giunto a Londra oggi e i giornali della sera attribuiscono al suo capitano delle dichiarazioni contradditorie: uno assicura che il capitano ha riconosciuto negli aerei degli apparecchi del Gen. Franco, mentre un altro dice che il panico a bordo era tale da non permettere di rilevare i segni particolari dell'apparecchio.

Senza entrare in merito alla questione, si può notare una coincidenza già rilevata altre volte: quando il signor Eden torna a Londra per affari di Stato, o quando egli è a Londra, ma il Primo Ministro è assente e prende delle disposizioni che riguardano il Mediterraneo o gli avvenimenti di Spagna, molta parte della stampa londinese dà ai provvedimenti una interpretazione nettamente antitaliana, e le vecchie polemiche dei giornali furiosamente sanzionisti e antifascisti vengono rinverdite e rinfrescate.

Così è avvenuto stamane: si sono lette nei giornali di sinistra, e anche in qualcuno che si dice particolarmente amico del signor Eden, una serie di notizie tendenziose che vogliono rendere responsabile l'Italia dell'incidente del Mediterraneo, come se il Generale Franco non possedesse una flotta assai ridotta nel numero, ma molto audace e combattiva, e come se i nazionali spagnoli non sapessero che sotto bandiere diverse la Russia ha intensificato l'invio di materiale bellico di ogni genere per sostenere i rossi negli ultimi sussulti della loro ormai perduta battaglia.

Farneticamenti

Il parigino *Matin* dava stamane delle testimonianze assai precise e documentate sopra questi forti invii sovietici ai rossi spagnoli. Il *News Chronicle* va assai oltre nel suo furore antitaliano e stamane inopinatamente pubblicava un furioso articolo di fondo contro il riconoscimento da parte della Granbretagna della sovranità italiana sull'Etiopia e in prima pagina, occupava due colonne, per narrare, nientemeno, che l'Italia ha fatto, fa e farà offerte al signor Tafari perchè ritorni sul trono, «non essendo possibile per l'Italia governare e valorizzare l'Abissinia senza Ailè Selassiè e senza l'aiuto della Granbretagna».

E' strano, ripetiamo, che queste ridicole affermazioni coincidono quasi sempre con una rapida visita del signor Eden a Londra.

CRONACA DELLA CITTÀ

Riserve di caccia a prezzi popolari

La caccia è uno sport che trova i suoi cultori da epoca immemorata in ogni classe di persone. Può succedere però che ai meno abbienti riesca difficile, per non dire impossibile, concedersi questo svago, che è spesso una vera passione e che talvolta rappresenta anche un cespite di guadagno.

L'Associazione provinciale cacciatori di Trieste, considerato appunto che tutto il territorio della Provincia è costituito in riserva onde ai meno abbienti riesce difficile esercitare la caccia, per venire incontro ai desideri da più parti espressi, ha istituito un gruppo di riserve a prezzi popolari.

Dopo i treni popolari, dopo i Carri di Tespi, dopo i concerti di fabbrica, dopo ogni altra forma di ottemperanza anche nel campo dilettevole al comandamento del Duce di andare verso il popolo, ecco dunque nella nostra Provincia le «riserve di caccia a prezzi popolari». La felice iniziativa merita tutto il plauso e l'attenzione.

Si tratta delle riserve sociali di Valdoltra (ett. 720), Monti di Muggia (ett. 700) e Albaro Vescovà con Ancarano (ett. 700), alle quali si potrà accedere con la modica spesa di lire 180 annue, e col diritto di cacciare a turno in tutte e tre.

In tali riserve nella passata stagione venatoria sono state uccise 175 lepri, 290 pernici e 14 beccaccie. Dato il favorevole andamento stagionale, l'Associazione Cacciatori consente che nella prossima stagione venatoria vengano uccise nelle tre riserve 200 lepri e 300 pernici. Ogni socio potrà uscire a caccia una volta per settimana, la domenica o il mercoledì, più le feste intermedie riconosciute, uccidendo in ogni uscita non più di 2 lepri e 4 volatili e in tutto l'anno non più di 12 lepri e 20 volatili.

Alle emergenze di bilancio delle tre riserve che restano scoperte in seguito alla modestia della quota, provvederà l'Associazione coi fondi spontaneamente forniti dai cacciatori più abbienti.

Le iscrizioni si ricevono nella sede sociale in via della Borsa 2, presso il Consiglio Provinciale delle Corporazioni, stanza 40.

Il concorso degli orti giardini dell'O. N. D.

In tutti gli ambienti dopolavoristi e cittadini in genere ha suscitato vivo interesse e fervida animazione il concorso orti giardino indetto ed organizzato dal Dopolavoro Provinciale. I concorrenti regolarmente iscritti sono oltre 100 nella sola città, ed in provincia se ne contano altrettanti. Durante il periodo da febbraio ad oggi venne data agli stessi una continua assistenza da parte di speciali incaricati. Presso l'Unione dei lavoratori dell'agricoltura venne a suo tempo tenuto dall'ing. Turre Giuseppe un corso di giardinaggio cui presero parte tutti i concorrenti con animato entusiasmo; nel mese di marzo vennero distribuite gratuitamente ai concorrenti oltre 10.000 piantine da giardino e da orto ed i singoli appezzamenti di terreno dei concorrenti vennero visitati saltuariamente da speciali incaricati, i quali, oltre ad impartire le disposizioni di applicarsi al concorso, diedero opportune istruzioni in materia agricola. Organizzato in tale modo nel periodo primaverile, il concorso orti-giardino dell'O. N. D. si terrà in città il giorno 5 settembre, nella quale giornata si procederà alla visita dei terreni in concorso ed alla premiazione degli stessi.

La Commissione giudicatrice sarà così formata: presidente: comm. Emilio Grazioli, Segretario federale; vicepresidente: cav. Alberto Fregonese, ispettore dell'O. N. D.; segretario: fascista dott. Attilio Bidoli, direttore tecnico provinciale; membri: fascista dott. Roberto Prearo, segretario generale della Unione dei lavoratori dell'agricoltura, fascista ing. Giuseppe Turre ispettore alle piantagioni comunali.

Per la giornata del 5 settembre tutti i concorrenti appresteranno il loro giardino nel modo più adatto alla cerimonia e la commissione giudicatrice si porterà sul posto ed emetterà il suo parere basandosi soprattutto sul modo razionale dello sfruttamento del terreno oltre a tenere conto dell'organizzazione estetica dello stesso che, come ognuno sa, fu lasciata a pieno arbitrio dei concorrenti.

I premi saranno di due categorie: 1.a categoria: medaglia e diploma; 2.a categoria: diploma.

Tutti i dopolavoristi che hanno già presentato la domanda al concorso sono pregati di passare al Dopolavoro Provinciale il lunedì e giovedì dalle ore 18.30 alle 19.30 per ricevere ulteriori schiarimenti.

Permessi per fiere e mostre

La R. Prefettura richiama l'attenzione sulle norme contenute nel R. D. L. 29 gennaio 1934, n. 454, il quale prescrive che non possano essere organizzate nel Regno mostre, fiere ed esposizioni di qualsiasi genere (industriali, commerciali, agricole, artistiche, turistiche, ecc.) di carattere interprovinciale, nazionale e internazionale senza la preventiva loro inclusione nel Calendario ufficiale compilato e approvato dal Ministero delle Corporazioni al principio di ciascun anno.

Ciò premesso, e a fine di condurre la rituale istruttoria sulle domande di autorizzazione per l'anno prossimo, occorre che le domande stesse, siano di enti, di associazioni o di privati, redatte in carta da bollo da lire 6 e accompagnate da dieci copie in carta libera del programma dettagliato e del piano finanziario della manifestazione pervengano alle Prefetture, per l'inoltro al Ministero, non oltre il 20 settembre p. v.

Non sarà dato corso alle domande che non siano come sopra detto documentate e a quelle che non comprovino in modo certo il finanziamento della manifestazione. Al riguardo, è da avvertire che, ove nei piani finanziari siano previsti contributi da parte di enti pubblici o privati, deve essere allegata alla domanda la documentazione precisa dell'impegno assunto dai predetti enti; in caso diverso, e cioè, ove le domande facciano semplice riferimento ad impegni generici degli enti in questione di appoggiare o contribuire alle spese delle manifestazioni, esse non avranno corso.

Ogni domanda di autorizzazione che pervenisse alle Prefetture oltre la data del 20 settembre sarà respinta.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «MARIO TREVISAN»

Tutte le Giovani Fasciste *del G. R. F. «Mario Trevisan» sono invitate al convegno che avrà luogo questa sera alle ore 20 presso la sede del Gruppo stesso.*

G. R. F. «Quis contra nos?»

Giovani Fasciste. *Questa sera alle 20 le Giovani Fasciste del G. R. F. «Quis contra nos?» sono comandate in sede, via S. Cilino 40, per allenamento di pallacanestro.*

A. F. SCUOLA MEDIA

Borsa di studio «G. Carbonera». *L'Istituto di Soccorso «G. Kirner» indice un concorso per il conferimento di una borsa di studio annuale di lire 500, riservata agli orfani di insegnanti medi, soci dell'Istituto Kirner che non godano altra borsa di studio, si trovino in disagiate condizioni economiche e frequentino una scuola media classica. La borsa potrà essere confermata di anno in anno fino al termine degli studi, anche universitari del beneficato, sotto le condizioni che saranno fatte conoscere all'interessato stesso. La domanda e i documenti di rito devono giungere all'Istituto Kirner entro il 31 agosto p. v. Il bando di concorso è visibile presso la sede dell'A.F.S. Sez. Media. (Piazza Verdi 1-III).*

Borse di studio «G. Ferrero di Cambiano». *E' bandito per l'anno scolastico 1937-38 il 7.o concorso annuale alle 10 borse di studio di lire 1000 ognuna presso qualunque R. Scuola Secondaria di avviamento professionale istituite dall'Istituto Nazionale Fascista per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro in memoria del sen. Ferrero di Cambiano, a favore di figli di operai morti per infortunio sul lavoro. Gli aspiranti debbono presentare domanda e documenti entro il 30 settembre p. v. all'Istituto su indicato. Per schiarimenti rivolgersi alla sede dell'A.F.S. Sez. Media.*

Serie francobolli della Mostra delle Colonie estive. *In occasione della Mostra delle Colonie estive è stata creata una serie di francobolli in carta valore per posta ordinaria e posta aerea, la cui vendita è in parte devoluta a beneficio delle opere assistenziali del Partito. Se ne raccomanda l'acquisto ai camerati.*

FASCIO FEMMINILE

Gita alla Colonia Rosa Mussolini. *Date le numerose richieste si comunica ai parenti delle coloniali che domenica 22 si ripete la gita. Quota lire 25, pranzo dal sacco. Iscrizioni in via Roma 28, III piano.*

Biblioteca. *Allo scopo di riordinare la biblioteca si pregano le camerate di riportare i libri. La biblioteca rimane chiusa sino a nuovo avviso.*

Gruppo Giovani Fasciste. *Le Giovani Fasciste che fanno gli allenamenti di atletica leggera e ginnastica per i futuri campionati nazionali a Roma vengono avvertite che l'allenamento di atletica ha luogo i giorni di martedì e giovedì dalle 7.30 sul campo «Littorio» e l'allenamento di ginnastica ha luogo il mercoledì e sabato dalle 7.30 in poi alla Società Ginnastica. Le Giovani Fasciste che non si presenteranno ai detti allenamenti verranno escluse dai campionati e sostituite con delle altre.*

Un convegno per la cellulosa a Bari. Il Sindacato fascista ingegneri della Provincia di Trieste, comunica che, ad iniziativa della Segreteria nazionale del Sindacato nazionale fascista ingegneri, si terrà a Bari, durante la prossima Fiera del Levante, un convegno nazionale per la cellulosa, che è uno dei prodotti di assoluta necessità nazionale e quindi l'industria relativa è tra quelle che nel piano dell'autarchia deve trovare da parte dei tecnici il più grande interessamento. I lavori del convegno si svolgeranno secondo il seguente programma, e saranno presieduti da S. E. il prof. Giordani: convegno da tenersi il 7 e l'8 settembre, e precisamente il giorno 7 mattina riunione in una delle sale della Fiera e nel pomeriggio visita della Fiera stessa; giorno 8, visita allo stabilimento di Foggia. Il giorno 7 presiederà S. E. Giordani dell'Ente cellulosa e l'ing. Magli terrà una relazione sui temi: 1) materiali greggi vegetali per la cellulosa da piante annuali e da piante arboree: 2) organizzazione per il ricupero delle materie vegetali per la cellulosa. S. E. Giordani riferirà sullo stabilimento di Foggia. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi al Sindacato provinciale fascista ingegneri di Bari, via Dante 146.

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per le Colonie feriali

In occasione dell'apertura dei nuovi magazzini in via S. Nicolò 21, la ditta Uxa, in sostituzione del rinfresco inaugurale, ha fatto pervenire al Segretario federale la somma di lire 500 a favore delle Colonie feriali fasciste.

Il Segretario federale ha apprezzato il simpatico gesto e ha vivamente ringraziato.

S. Stefano festa nazionale ungherese. Il R. Consolato d'Ungheria avverte che domani, venerdì si celebra nella chiesa di S. Antonio Nuovo, alle ore 9.30 una Messa in occasione della festa nazionale ungherese di S. Stefano. I membri della colonia ungherese di Trieste nonchè tutti gli amici dell'Ungheria sono invitati a voler partecipare a questa festa commemorativa.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
18 agosto 1937-XV	
Nati vivi	11
maschi 8, femmine 3.	
Nati morti	—
Morti	6
Matrimoni	10

Le mamme al microfono

saluteranno oggi i piccoli "coloniali"

Oggi alle 16.40, tutte le stazioni dell'«Eiar» effettueranno, collegate con l'auditorio di Radio Trieste, un'originale e toccante trasmissione: un gruppo di mamme e babbi si rivolgeranno ai loro piccoli nelle diverse Colonie feriali d'Italia. L'auditorio sarà collegato con qualche Colonia, per modo che i genitori potranno parlare per radio con i loro bimbi e udirne la risposta. Questi toccanti radiocolloqui potranno essere uditi da tutti i radioascoltatori. Con particolare commozione la trasmissione sarà seguita nelle mille e mille Colonie di tutta Italia.

"Rigoletto" e "Aida"

con il Carro di Tespi in Piazza Unità

Mercoledì 25 e giovedì 26 corrente il Carro di Tespi lirico sarà a Trieste per le rappresentazioni delle opere «Rigoletto» e «Aida».

Come nelle altre città d'Italia così pure a Trieste questo originale teatro all'aperto, creato principalmente per il popolo, avrà sicuramente il successo più completo anche e principalmente per il fatto che conta su di un complesso di interpreti di alto valore artistico e di esecutori di indubbia abilità.

L'attesa nella nostra città per le due rappresentazioni che avranno luogo in piazza dell'Unità, è vivissima e già fin d'ora le richieste di biglietti sono numerosissime per cui è da prevedere che sia per il «Rigoletto» come per l'«Aida», il teatro sarà completamente esaurito.

I biglietti: al prezzo di lire 12 per i posti d'orchestra, lire 8 per i posti di platea e lire 4 per i posti di tribuna, sono in vendita presso il Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) e presso gli uffici dell'«Utat» (via Imbriani) e alla Biglietteria centrale (corso Vittorio Emanuele III). Tutti i biglietti dànno diritto al posto a sedere.

Allo scopo di far fronte alle numerose richieste di biglietti che continuamente pervengono al Dopolavoro provinciale e all'«Utat», quest'ultima invita coloro che hanno prenotato i biglietti a volerli ritirare entro domani, venerdì, con l'avvertenza che dopo tale data non sarà più possibile tenere conto di tali prenotazioni e i relativi biglietti verranno messi in vendita.

Il corso del centro di cinematografia

per attori, operatori e personale artistico

Il Centro sperimentale di cinematografia, alle dirette dipendenze del Ministero della Cultura popolare (Direzione generale per la cinematografia), riapre i suoi corsi per l'anno 1937-XV—1938-XVI. Il Centro ha la sua sede provvisoria in Roma, via Foligno 40.

Due anni di corso

Ai corsi, che avranno la durata complessiva di due anni scolastici di nove mesi ciascuno, saranno ammessi complessivamente non più di 50 allievi. Il concorso è aperto a persone di ambo i sessi che aspirano all'ammissione, sia come attori, sia come tecnici (operatori di ripresa sonora, ottica), sia come scenografi, registi, truccatori e ispettori di produzione.

Per il primo anno gli aspiranti devono optare per il corso che intendono frequentare, ma dovranno seguire anche gli altri corsi per quella parte che sarà loro resa obbligatoria. Per il secondo anno, in base ai risultati del primo, gli allievi accederanno al corso di specializzazione nel ramo prescelto. Alla fine dei due anni la direzione potrà ammettere i migliori allievi a un corso speciale di perfezionamento di un anno.

I corsi, oltre che dagli insegnanti teorici necessari, saranno costituiti principalmente da esercitazioni pratiche, durante le quali sia possibile mettere alla prova le capacità degli allievi ed il grado di preparazione raggiunto.

Le materie d'insegnamento sono: sceneggiatura e tecnica della regia; azione ed espressione scenica; tecnica della ripresa ottica, che comprende l'illuminazione della scena, la truccatura, i trucchi, lo sviluppo e la stampa della pellicola; tecnica della ripresa sonora; scenotecnica, scenografia, costume; organizzazione della produzione; dizione; musica; canto; fonetica; storia della cinematografia; funzione politica e sociale della cinematografia; legislazione cinematografica e ordinamento corporativo; danza; estetica; lingue straniere; educazione fisica; stenografia. Completeranno i corsi conferenze varie di cultura generale.

Il primo esame di carattere generale sarà fatto in base ai documenti. Gli aspiranti idonei saranno sottoposti ad ulteriore esame presso la commissione esaminatrice, che sarà nominata dal Ministero della Cultura popolare e comprenderà la Direzione del Centro e i rappresentanti della Direzione generale per la cinematografia, della Segreteria generale dei Gruppi universitari fascisti, della Federazione nazionale fascista dei lavoratori dello Spettacolo, della Federazione nazionale fascista degli industriali dello spettacolo e della Confederazione fascista dei professionisti ed artisti.

Ai candidati ammessi al secondo esame sarà data comunicazione scritta del giorno in cui dovranno presentarsi per l'esame definitivo. Tale comunicazione sarà accompagnata dalle credenziali per la riduzione ferroviaria per il viaggio andata e ritorno a Roma.

Presentazione delle domande

Le domande, in carta libera, con l'indicazione della branca per la quale l'allievo opta, dovranno pervenire alla Segreteria del Centro sperimentale di cinematografia (via Foligno 40, Roma), non più tardi del 15 settembre 1937-XV e dovranno essere corredate dai seguenti documenti: 1) certificato di nascita, dal quale risulti che il candidato alla data del 15 settembre 1937-XV non abbia età inferiore ai 16 anni, se di sesso femminile, e ai 18 anni se di sesso maschile; 2) attestato di sana costituzione; 3) certificato di iscrizione al P. N. F. o alle organizzazioni giovanili; 4) certificato penale; 5) certificato di buona condotta di data non anteriore al 15 giugno 1937; 6) consenso scritto da parte dei genitori per i minorenni; 7) cartolina vaglia di lire 10 per rimborso spese; 8) attestato di promozione alla IV ginnasiale o titolo equipollente (tre anni di scuola media) per gli aspiranti attori; licenza di scuola media superiore per tutti gli altri. In mancanza di titoli scolastici, sono ammessi eccezionalmente quei candidati che, a giudizio insindacabile della commissione esaminatrice, dimostreranno particolari attitudini previo un esame di cultura generale a seconda della branca cui intendono inscriversi; 9) a tutti gli altri documenti che ciascun aspirante riterrà opportuni per una valutazione delle proprie capacità, quali: titoli di studio oltre a quelli già indicati, conoscenza delle lingue estere, della musica, degli sport, pubblicazioni, lavori fotografici, sceneggiature, riprese a passo ridotto, bozzetti scenografici, ecc.; 10) per gli aspiranti attori e attrici, fotografie nel formato 9 per 12 che attestino delle loro qualità fotogeniche (una figura intera, una a mezzo busto, una della sola testa di fronte e due di profilo).

L'esame definitivo dei candidati avrà luogo nella seconda quindicina di settembre. E' in facoltà della direzione del Centro di ammettere — limitatamente alla branca attori e attrici — nuovi elementi anche durante l'anno di corsi, sempre secondo le norme stabilite nel presente bando. Gli allievi risultati idonei dovranno versare la somma di lire 100 per spese di segreteria, tanto per l'ammissione quanto per il passaggio ai corsi superiori.

Venti borse di studio

Sono istituite 20 borse di studio di lire 500 mensili ciascuna, per la durata dell'anno scolastico, che verranno assegnate, dopo il primo bimestre in corso, dal Ministero della Cultura popolare su proposta della Direzione del Centro sperimentale, a quelli elementi che se ne dimostreranno particolarmente meritevoli. Ove una borsa di studio fosse sospesa, essa per la sua rimanenza potrà essere assegnata ad altro elemento che se ne mostri meritevole.

Tutti gli insegnamenti del Centro sperimentale di ciematografia sono gratuiti. Non saranno ammessi ai corsi quegli allievi non in regola coi pagamenti e non provvisti degli indumenti scolastici necessari (tuta per gli uomini, grembiule per le donne, costume da danza per le allieve attrici, nonchè quanto sarà indicato dalla Segreteria). Entro i primi tre mesi si procederà alla eliminazione degli allievi il cui profitto non sarà tenuto soddisfacente. Gli allievi sono tenuti alla rigorosa osservanza dell'orario e della disciplina e dovranno indossare, nei locali del Centro, tuta e grembiule.

Numeri vincenti della lotteria del Dop. «Lucchini». Nella festa campestre del Dopolavoro «Pietro Lucchini», tenuta domenica, sono stati estratti i numeri della lotteria gastronomica. Il primo premio, un prosciutto, risulta vincente col numero 2511; il secondo, una mortadella, col numero 7103, ed il terzo, un salame, col numero 2070. I possessori dei biglietti vincenti sono pregati di ritirare i premi presso la sede sociale, in Chiadino S. Luigi 554, oppure al bar Alzetta, via Carducci 28, sino al giorno 20 corr.

Della Mostra dei pittori triestini dell'Ottocento parla Odo Samengo sul fascicolo di questo mese di *Emporium*.

L'ultimo spettacolo lirico domani sera al Castello

Verdi, Mascagni, Rossini - Il I atto di "Norma" con Gina Cigna

L'interessamento del pubblico per la grande serata lirica di domani, venerdì, si può misurare dal numero delle prenotazioni dei posti numerati. Ciò fa prevedere per domani un teatro imponente per affluenza di pubblico.

La vivissima curiosità della cittadinanza e dei forestieri è spiegata dall'eccellenza degli illustri esecutori e dalla varietà e bellezza del programma che comprende:

Prima parte: a) Verdi: Sinfonia; b) duetto e scena della vestizione («La Vergine degli angeli») del II atto dell'opera «La forza del destino». Interpreti: Gina Cigna, Franco Zaccarini e coro; c) Mascagni: «Inno al sole» con 100 voci del coro.

Seconda parte: d) Bellini: Sinfonia e atto I dell'opera «Norma». Interpreti: Gina Cigna, Franco Zaccarini e Miro Lozzi; e) Rossini: Sinfonia dell'opera «Guglielmo Tell».

Una messa in scena originale aggiungerà pregio alla serata d'alto interesse artistico.

Dirigerà l'orchestra del Verdi di 100 professori, il chiaro maestro Guseppe Pais. Direttore dei cori (d'oltre 100 voci) il maestro Ottorino Vertova.

Valgono per quest'ultima serata lirica i prezzi e le disposizioni delle serate precedenti. I blocchetti non sono validi per venerdì.

Oggi, giovedì, per esigenze tecniche, il Cortile delle Milizie sarà chiuso al pubblico dalle 18 alle 21.30. Perciò lo spettacolo cinematografico (si proietterà il film «Strettamente confidenziale» con Mirna Loy e Warner Baxter, comincerà ad ore 22.

La sottosezione artiglieri di Fogliano

Domenica scorsa è stata inaugurata la sottosezione dell'Associazione arma di artiglieria di Fogliano. Il luogo dell'adunata, in prossimità del Cimitero degli Invitti, dava alla cerimonia un carattere austero. Da ogni parte del monfalconese affluivano con gagliardetti in testa, lunghe colonne di artiglieri in bicicletta, fra cui molti reduci della grande guerra, con l'animo palpitante di commozione e di nostalgia di rivedere quei luoghi della Zona sacra che ricordano le aspre battaglie combattute dalla gloriosissima Terza Armata.

Alle 17.30 il capitano Brocco presentava gli artiglieri militarmente inquadrati al maggiore Belluso, presidente provinciale, appositamente giunto da Trieste. Erano presenti il Podestà dott. cav. Feilan e il camerata Masini, segretario del Fascio, la signora Siani, segretaria del Fascio Femminile, una rappresentanza di donne fasciste. Madrina del gagliardetto era la signora Cechet, madre di un reduce dall'A. O.

Il parroco don Bertuso, dopo aver benedetto il gagliardetto, pronunciò un elevato discorso patriottico mettendo in rilievo la potenza dell'Arma e lo spirito fascista che anima i nostri artiglieri. Prese poi la parola il maggiore Belluso per ringraziare le autorità e le rappresentanze delle associazioni consorelle per il gesto cameratesco compiuto nel partecipare alla cerimonia e mettendo in rilievo l'alto onore concesso all'Associazione col passaggio alle dirette dipendenze del Partito, onore del quale gli artiglieri sono fieri e sapranno mantenersi degni.

Chiuse sottolineando l'offerta del gagliardetto fatta con ammirevole slancio dai camerati del Monfalconese e augurando vita brillante e fattiva alla nuova sottosezione, sicuro che nel prossimo raduno nazionale il nuovo vessillo sfilerà a fianco del vecchio gagliardetto di Trieste decorato con la medaglia della campagna d'Africa.

In fine il segretario del Fascio, inneggiando all'Arma di artiglieria, diede il saluto al Re Imperatore e al Duce. La riunione si chiuse nella Casa del Fascio con una riunione cameratesca. Il Presidente provinciale elogiò il camerata Altran, organizzatore instancabile, mettendo in rilievo come nello spazio di tre mesi si siano regolarmente costituite due sottosezioni.

Nella Borsa valori

ROMA, 18

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 9 agosto 1937-XV contenente la nomina di osservatori alle gride della Banca Commerciale Italiana presso le Borse di Regno.

Presso la Borsa valori di Trieste sono nominati: osservatore Paride de Chiurco, condirettore; sostituto ragioniere Umberto Moser, vicedirettore.

Marche riconosciute del burro da tavola

In relazione alle disposizioni concernenti la vendita del burro da tavola di marca pregiata, il Ministero delle Corporazioni ha autorizzato a comprendere nell'elenco delle marche pregiate anche le due seguenti: Cremeria Emiliana, marca Stella, di Cavriago d'Emilia; Società Anonima Cooperativa, marca Certosa di Pavia.

Estratto di tabacco

L'Amministrazione dei Monopoli di Stato comunica agli acquirenti di estratto di tabacco che tale prodotto viene da qualche tempo posto in vendita previa aggiunta di tracce di fenolo. Tale aggiunta, che non altera assolutamente le caratteristiche del prodotto, viene effettuata allo scopo di conservargli inalterata l'efficacia nel tempo e di garantire il Monopolio nei riguardi dell'impiego dell'estratto stesso per usi diversi da quelli riconosciuti utili per la difesa contro i parassiti delle piante.

Paghe apprendisti panettieri

Per opportuna norma il Sindacato provinciale fascista lavoranti panettieri, pasticceri ed affini porta a conoscenza degli interessati i minimi contrattuali di paga spettanti agli apprendisti:

Per la città di Trieste: durante i primi 9 mesi lire 35.50 settimanali; dai 9 ai 18 mesi lire 53.20 settimanali; oltre i 18 mesi lire 79.80 settimanali.

Per la Provincia: durante i primi 9 mesi lire 32.25 settimanali; dai 9 ai 18 mesi lire 48.40 settimanali; oltre i 18 mesi lire 72.55 settimanali.

Le suddette paghe sono aggiornate dopo l'aumento del 9 maggio e s'intendono al lordo, per 5 giornate di lavoro.

ASTERISCHI

I nuovi magazzini Uxa

In seguito all'ampliamento degli uffici dell'Esattoria Comunale di via Ginnastica, una delle più vecchie e serie ditte triestine, il Calzaturificio di G. Uxa e C., ha dovuto trasmigrare. Il passaggio dal vecchio al nuovo artistico locale di via S. Nicolò n. 21 è stato effettuato con una rapidità e una precisione encomiabili. Il nuovo negozio, dopo gli adattamenti e le rifiniture squisitamente moderni, si presenta al visitatore e all'acquirente come una fra le più eleganti e geniali opere eseguite dal progettista, pittore concittadino cav. Piero Lucano, il quale ha avuto per abili collaboratori la «Satif» per i cristalli, la ditta Zennari per la bella pavimentazione in doghe, l'ing. Picciola per le ardite riforme murarie, la ditta Pittaro per la sapiente illuminazione, la ditta Cante e Stefani per tutti i pregevoli lavori di falegnameria e la ditta Calligari per l'impianto dei caloriferi. Ne è risultata un'opera veramente delicata e confortevole che piace e che certo piacerà a tutta la vasta e affezionata clientela che da mezzo secolo a questa parte conforta con i suoi sempre larghi acquisti l'attività severa e feconda del fondatore della ditta, signor Giuseppe Uxa, il quale a 84 anni di età è ancora sulla breccia, pronto a soddisfare, con l'amabilità del suo gesto e con una cordialità tutta propria, le richieste di ogni singolo acquirente. Nel nuovo lussuoso negozio di via San Nicolò n. 21, che si aprirà oggi per essere visitato e ammirato dal pubblico, la cinquantenaria ditta triestina vedrà affluire oltre ai clienti di vecchia data anche acquirenti nuovissimi attirati dal motto con cui Giuseppe Uxa iniziava l'attività della sua ditta: «La calzatura migliore».

Nozze

Ieri nella chiesa dei Padri Spagnoli di via S. Anastasio la gentile signorina Nerina Pangrazi ha dato la mano di sposa al dott. Francesco Tecilazic. Alla coppia felice vivi rallegramenti e auguri.

I disturbatori della quiete

In questi ultimi tempi abbiamo segnalato più volte l'inconveniente degli schiamazzi notturni e dei disturbatori della quiete, richiamando l'attenzione dei tutori dell'ordine.

Ed ecco che oggi il Comando dei vigili urbani ci comunica che in questi ultimi giorni sono stati denunciati all'autorità giudiziaria i sottoelencati individui per disturbo della quiete notturna e del riposo delle persone (art. 659 Codice penale), canti smodati, schiamazzi e suoni con istrumenti vari: Tromba Pietro, Dazzara Giovanni, Veggian Girolamo, Coreni Giacomo, Iug Bruno, Toffoli Attilio, Ubaldini Carlo, Zoratto Giordano, Zerial Giordano, Iellersich Lodovico, Bertolucci Rodolfo, Maniago Giovanni, Geier Daniele, Greiner Pietro, Affatati Francesco, Marinelli Ignazio, Glavina Eugenio, Pippan Carlo, Borghese Silvio, Gigante Renato, Iskra Mario, Mismas Luciano, Zadnik Carlo, Guli Antonio, Marcolin Agostino, Crevatin Giordano, Dagnelut Mario.

Sono stati inoltre dichiarati in contravvenzione per uso smodato di apparecchi radio i sottoindicati privati e proprietari o conduttori di esercizi pubblici:

F. E., via Carducci 36; O. M., via Conti 12; C. S., via Gatteri 52; C. P., via Foscolo 29; C. C., via Madonnina 27; C. G., via S. Giacomo in monte 6-I, B. A., piazza Ospedale 3; P. M., piazza Goldoni 5; M. M., via Carpison 14; P. G. B., via D'Annunzio; T. M., via Gatteri 45; C. G., via D. Bramante 3; F. G., via Gatteri 30.

Gli esempi dovrebbero riuscir salutari.

Tombola dell'Opera Balilla. Domenica 22, alle 18, si terrà in piazza Giuliani (S. Giacomo) un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla. I premi ammontano a complessive lire 2000. Prima dell'inizio del gioco, la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

L'odierno trattenimento al bagno del Ferroviario. Oggi dalle 19 alle 22 si svolgerà al Bagno del Dopolavoro ferroviario il consueto trattenimento danzante del giovedì, al quale arriderà indubbiamente il più vivo successo.

Lotteria dei Poligrafici. Si comunica che l'estrazione della lotteria dei poligrafici è stata prorogata al 2 ottobre a. c. e che i premi sono stati portati da 5 a 20. L'elenco definitivo dei premi sarà comunicato fra breve.

Il legionario Mario Donda caduto sul fronte di Santander

GORIZIA, 18

La Federazione dei Fasci di Combattimento di Gorizia comunica:

Sul fronte di Santander è caduto in combattimento il camerata Mario Donda, capo manipolo della M.V.S.N., tenente degli Alpini, volontario irredento della grande guerra, squadrista della Rivoluzione ed in possesso del Brevetto della Marcia su Roma, Comandante del Fascio Giovanile di Cormons. Il Segretario federale accompagnato dal segretario del Fascio di Cormons, si è recato ieri mattina a porgere le condoglianze alla famiglia, a nome di S. E. il Ministro Segretario del P. N. F. e di tutti i fascisti isontini. Il Segretario federale inoltre ha disposto che il Fascio di Combattimento di Cormons, al quale il camerata Donda apparteneva, sia intitolato al nome del Caduto.

La notizia, giunta improvvisa e inaspettata, ha profondamente addolorato le Camicie Nere isontine, e la grande famiglia alpina, che avevano nel dott. Donda un ottimo camerata e che vedevano in lui un cuore dotato di viva generosità e animato da una inestinguibile fede. Ma particolarmente a Cormons, dove lascia nel più grande dolore la moglie e i figlioletti, egli era conosciuto e stimato per le sue alte doti di cuore e di intelletto. Comandante del Fascio Giovanile di combattimento, squadrista della vigilia e animatore della locale Sezione degli alpini in congedo, il dott. Donda aveva appena 38 anni, ed era un esemplare ufficiale della Milizia. Combattè volontario nella grande guerra, finita la quale passò dai reparti di artiglieria a quelli degli Alpini, essendo il suo temperamento maggiormente portato verso le bellezze della natura, così doviziose nella nostra Patria. Il Fascismo isontino lo annovera fra i suoi Caduti ed iscrive il suo nome, a caratteri d'oro, nell'albo della gloria.

Iscrizioni ed esami al R. Liceo scientifico

Sino al giorno 31 del corrente mese di agosto, si accettano le iscrizioni ad esami di ammissione, idoneità e maturità dei candidati i quali si trovino nelle condizioni volute per usufruire della seconda sessione. Nella domanda, cui debbono essere allegati i documenti di rito, debbono essere esposti i motivi della mancata iscrizione alla prima sessione d'esame. Per le iscrizioni ed eventuali chiarimenti al riguardo, la segreteria del R. Liceo scientifico (via P. Veronese 1) è aperta ogni martedì e venerdì dalle ore 11 alle 12.

Le esercitazioni di tiro al Poligono di Villa Opicina

Ricordiamo che nel pomeriggio di sabato 21 e per tutta la giornata di domenica 22, al Poligono di Villa Opicina, si svolgeranno le consuete esercitazioni di tiro e gli allenamenti per le prossime gare provinciali, la cui competizione avrà luogo nei giorni 12 e 19 settembre. L'orario di apertura del Poligono rimane fissato come segue: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

Il terzo spettacolo al Festival dell'Operetta

Vivo successo del "Ballo al Savoia,,

ABBAZIA, 18

Un «Ballo al Savoia» di Abraham», presentato in un'edizione di alto valore artistico e di brillante sfarzo, ha completato stasera nel modo più degno il Trittico operettistico del Festival dell'anno XV.

Un Trittico di operette

Dopo l'operetta classica, arieggiante qua e là l'opera comica tipo «Casanova» e dopo il grande spettacolo folcloristico del «Cavallino bianco», in cui farsa popolare, operetta e rivista si fondono allegramente sulle rive del lago di San Wolfango, ecco la grande operetta moderna, dal soggetto affine ai costumi dei nostri giorni e dalla musica, ora elettrizzante di ritmi concitati in chiave di giazzo, ora languorosa per quel tanto di sentimentalismo che può essere rimasto appiccicato alla frivola mondanità di un ambiente... da «Ballo al Savoia».

Spettacolo che dal principio alla fine è stato una festa per gli occhi e una continua fonte di buon umore e di vivacità. Emilio Schwarz ha inscenato anche questo terzo lavoro del Festival con quel geloso scrupolo della perfezione e del senso d'arte che lo distingue. Basterebbero il superbo finale in azzurro e argento del secondo atto e quello fantasioso delle stelle, in chiusa dell'operetta, per conferire al geniale regista un indiscusso primato. Per armonia di tinte, scioltezza e fusione di movimento, leggerezza delle danze e suggestiva apparizione dell'insieme, queste scene resteranno nel ricordo del pubblico fra le più belle ammirate al Festival operettistici di Abbazia.

Spettacolo brillantissimo

Fra le melodiose creazioni di Paul Abraham, il «Ballo al Savoia» occupa un posto particolare. Forse meno infiorato, ma più organico di «Vittoria e il suo ussaro», più convincente dell'artificioso «Fiore di Hawai», esso è, tra le operette recenti del ceppo ungaro-viennese, una delle più ricche di vena melodica e di mondano brio.

Ma non è certamente fra le più facili ad essere bene eseguite: per il numero degli interpreti di primo ordine che richiede, non meno che per la colorita complessità della parte orchestrale. Nello spettacolo di stasera, tutti questi elementi hanno brillantemente concorso a un successo, che non esitiamo a definire il più caloroso e cordiale dell'attuale stagione operettistica. Infatti, il magnifico pubblico intervenuto al Teatro all'aperto del Lido, non ha lesinato gli applausi e le feste a tutti gli interpreti, i quali dal canto loro hanno simpaticamente gareggiato nel tener desto l'interesse del vasto uditorio e nel suscitare ondate di ilarità.

Gli ammirati interpreti

Una nuova prima donna — fra le più note e acclamate del teatro operettistico viennese — si presentava per la prima volta al pubblico italiano: Annie Coty. Fin dal suo apparire, la squisita artista ha conquistato tutto il favore e la simpatia della folla, con la limpida freschezza della voce, la singolare finezza con cui recita anche in italiano e l'elegante grazia della persona. Ella è stata una «Maddalena» di gran classe, appassionata ed ardente nei trasporti sentimentali, maliosa seduttrice sotto alle mentite spoglie della donna leggera. Il suo è stato insomma un successo immediato e convinto.

Il compito di tenere gaia la scena era affidato a Lotte Menas e a Giuseppe Sziklay. Divertentissima coppia. Quanti bis ha dovuto concedere? Sarebbe stato difficile numerarli. Lotte Menas è riapparsa in tutta la indiavolata e spumeggiante sua grazia sbarazzina: danzatrice agilissima... e umorista di razza. Quanto allo Sziklay, la parte del turco «Mustafà» sembra scritta per lui: egli ne fa una vera creazione di comicità e nei suoi frequenti e scoppiettanti duetti con la Menas, è stato meritatamente festeggiato.

"Tangolita,, e gli altri

Nelle capricciose e ondeggianti vesti di «Tangolita», Lill Scocet ha superato ogni sua precedente interpretazione; danzatrice elegante e perfetta, ella ha conferito una vivacità e un brio personalissimi all'ardente argentina, meritandosi applausi vivissimi specie dopo la grande aria del primo atto, conclusa con rara maestria di danza acrobatica. E poichè siamo in tema di danze, ricordiamo la vaporosa e gentile apparizione di Maly Podszuk in testa al gaietto sciame delle ancelle di Tersicore.

Dario Medina si è più che mai rivelato quel simpatico ed elegante tenore d'operetta per cui è tanto apprezzato: aggraziato e chiaro nel canto, spigliato nella recitazione, egli ha dato il massimo rilievo alla brillante parte del marito che si crede tradito. Un successone è arriso al bravissimo Rachel nelle sue improvvisazioni di danze, che ha dovuto bissare tra scroscianti applausi, efficacemente coadiuvato dalle sue due compagne. Gustosissima la macchietta del giovane timido che si sgomenta alla prima avventura, l'ottimo Dino Bolognese, un artista che ha fatto dei notevolissimi progressi ed è oggi uno dei nostri migliori caratteristi. Ricordiamo infine il lepido Pierino Rosa, il corretto Homè, il Civitas, il Jordan.

Oggi serata d'addio

Azione fusa, spedita, colorita; recitazione spigliata; ma anche l'orchestra è stata all'altezza della situazione. La non facile, ma pittoresca partitura ha trovato nel maestro Walter Hahn un interprete di non comune slancio e maestria e un importantissimo coefficente del successo. Egli ha dato scintillante risalto all'«ouverture», ai frizzanti duettini, ai fluidi balletti ed ai festosi finali, molto bene coadiuvato al pianoforte dai maestri Thurner e Millo. Perfetto il movimento della scena per merito di Theo Prokop e Rudi Bauer, attraentissima la coreografia curata da Rudi Fränzl. Molto apprezzato infine, come nelle rappresentazioni precedenti, l'impianto di altoparlanti, dovuto all'esperto sig. Doldo della Radionautica di Fiume.

Domani, il «Ballo al Savoia» si replica una seconda ed ultima volta, a chiusura del tanto riuscito e gradito terzo Festival dell'operetta.

Concerto a Portorose

Domani, venerdì, alle 21.30, avrà luogo al Palace Hotel di Portorose un grande concerto vocale-istrumentale, con la partecipazione dei seguenti artisti: signorina Danizza Matcovich, soprano; cav. Giuseppe Costa, tenore; prof. Kessissoglù, pianista.

Rinnovato successo del "Boccaccio,, al Teatro del Giardino pubblico

Alla vecchia e nota opera comica di Suppé «Boccaccio», non poteva arridere ieri sera, al Teatro estivo del Giardino pubblico, migliore successo: una vera folla di spettatori ha gremito l'intera platea e si è divertita al piacevole lavoro. Molti applausi quindi al cav. Gino Gianni, alla soubrette Marcella Flovver, alla soprano Elvi Landi, al tenore Monari e ai bravi artisti del complesso «Città di Firenze».

Oggi, alle 21.15, si avrà la serata d'onore del cav. Gianni, il quale sarà protagonista della deliziosa operetta in tre atti di Pietri «Tuffolina». Il seratante eseguirà fuori programma alcuni brillanti numeri di varietà.

Accademia di canto corale

Si comunica agli organizzati che le lezioni dell'Accademia di canto corale sono state riprese con il seguente orario: per le Giovani Italiane: martedì, contralti ore 18.45, soprani ore 19.15, per gli Avanguardisti giovedì, tenori ore 18.45, bassi ore 19.15.

Recite di filodrammatici

Dopolavoro interaziendale del Commercio. Gli iscritti alla sezione filodrammatica e coloro che ne avessero intenzione di iscriversi sono invitati a presentarsi questa sera nella sede del «Dio», piazza della Borsa 16 (Tergesteo) alle 20.30.

Recita al Dopolavoro Pubblico Impiego. Oggi, 19 agosto, alle 21.15 precise, nella sala maggiore del Dopolavoro Pubblico Impiego, la filodrammatica diretta dal dott. Bruno Alberti rappresenterà la commedia in tre atti «Il caso del dott. Hirn», di Rino Alessi. Possono intervenire tutti gli iscritti al Dopolavoro Pubblico Impiego sezioni A, B e C nonchè i loro familiari.

RADIO

Programmi del 19 agosto 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.30: Dischi di musica varia. — 13.15: Dischi Cetra-Parlophon. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: **Radiocolloqui delle mamme con i Balilla e le Piccole Italiane delle Colonie climatiche del P. N. F.** — 17.15: Concerto vocale col concorso del soprano Adriana Perris e del tenore Vincenzo Maraschi. — 19: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Ferruzzi. — 20.40: Musica varia. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«Arianna a Nasso»**, opera in un atto con un prologo di Ugo von Hofmannsthal, musica di Riccardo Strauss, traduzione italiana di Ottone Schanzer. — **«La Grançeola»**, opera da camera in un atto, parole e musica di Adriano Lualdi da un soggetto di Riccardo Bacchelli, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi. Indi: Eventuale musica da ballo: Angelini e la sua Orchestra.

GRUPPO ROMA: 21: **«Gente in treno»**, grottesco radiofonico in tre tempi di Ettore Giannini. — 22.15 (circa): **Concerto** dell'organista Ulisse Matthey. Indi: Musica da ballo.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Principe. 16.30: «E' scomparsa una donna», il più movimentato film di gangsters con i tre ragazzi di «Via Paul». Prima visione. Prezzi L. 1. 2. 3.
Italia. 16: «L'ombra del dubbio», dramma d'amore, misterioso, emozionante, con V. Bruce, R. Cortez. L. 1.
Regina. 16: «Terra senza donne», il più delizioso film Metro con Jeannette MacDonald, Nelson Eddy. L. 1.
Impero. 16: «Il nemico invisibile», con Charlie Chan. Un Warner Oland attesissimo!
Reale. 16: «Taras Bulba», con Harry Baur. II visione. L. 1. Ingresso gratuito chi acquista Lotteria Merano.
Garibaldi. 16: «Una povera bimba milionaria», con Shirley Temple. L. 1.
Novo Cine. 16: «Capitano Blood», con Erroll Flynn. Splendido. L. 1.
Massimo. 15.30: «Resa d'amore», con Fred MacMurray. Giallo. L. 1.
Moderno. 15.30: «Il medico di campagna», con le 5 bambine gemelle. Venerdì: «Il mio amore eri tu», con Jean Harlow e Franchot Tone.
Odeon. 16: «Fammi felice», lussuoso, con Mona Goya. Eccezionale!
Armonia. 15.30: «Amore di un principe», W. Fritsch. Nuovo var. De Rosè.
Azzurro. 16: «La piccola ribelle», con Shirley Temple, J. Boles e J. Holt.
Popolo. 17.15: Teatro all'aperto. Operetta «Scugnizza». Sullo schermo: «Papà cerca moglie», con Maurice Chevalier. L. 1.
Vittoria (all'aperto). 20: «Giovinezza», con Herta Thiele e Albert Lieven. Con maltempo nel locale interno 16.
Centrale. 15.30: «Collegio femminile», con Simone Simon e H. Marshall.
Adua. 16: «I fiordalisi d'oro», con Maria Bell e Fosco Giachetti. Topolino.
Venezia. 17: «La nuova ora», lotte e battaglie di studenti contro i gangsters.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico Firenze». 21.15: «Tuffolina», di Pietri (serata d'onore del comico cav. Gino Gianni).
Dancing Excelsior (Barcola). Il ritrovo elegante. In caso di maltempo si danza nei saloni interni. Odeon Jazz.
Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 53-92). Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.
Bagno Ausonia-Savoia. 21: Grande serata dei fiori, giuochi, regali.
Boschetto Danze. Giovedì elegante. Grande serata di gala. Distribuzione regali e premi. Cotillons. Poker Jazz.

Manifestazioni sportive al Bagno del Dopolavoro Ferroviario

Per sabato 21 si annunciano al bagno del Dopolavoro ferroviario una interessante movimentata gara di nuoto e una partita amichevole di palla a nuoto che vedrà per competitori i bravi atleti del «Ferroviario» e quelli del Dopolavoro «Acegat». Le competizioni avranno inizio alle 16. Domenica invece oltre alla ripresa della «Festa del mare», che farà affluire allo stabilimento marino gran folla di dopolavoristi, si svolgerà una partita amichevole di palla a nuoto e una gara di nuoto fra la squadra del Dopolavoro ferroviario e del Dopolavoro «Casalini».

Alla sera, nella veranda fiorentina avrà luogo un ballo di chiusura

Cronache degli avvenimenti sportivi

Gli italiani vittoriosi a Pesaro contro i nuotatori ungheresi e jugoslavi

Tre magnifici successi dovuti a Costoli

PESARO, 18

Nel bacino di questo porto si sono svolte le gare internazionali di nuoto e pallanuoto tra le squadre dell'Ungheria, della Jugoslavia e dell'Italia alla presenza di numerosa folla che era giunta anche dai centri lontani.

Prima delle gare sono stati eseguiti gli inni delle tre Nazioni, accolti dalla folla in piedi fra grandi applausi. Il redivivo Costoli ha ottenuto due successi personali ed ha contribuito potentemente alla vittoria nella staffetta 4 per 200. Ecco i risultati:

Metri 100 sul dorso: 1) Endelyi (Ungheria) in 1'14"5/10; 2) Marceta (Jugoslavia) 1'14"6/10; 3) Costantini (Italia) 1'18"3/10

Metri 200 stile libero: 1) De Filippis (Jugoslavia) in 2'18"7/10; 2) Zolyomi (Ungheria) 2'19"9/10; 3) Gambetta (Italia) 2'22"3/10.

Metri 1500 stile libero: 1) Costoli (Italia) in 20'35"9/10; 2) Peplar (Ungheria) in 22'17"; 3) Strulcelf (Jugoslavia)22'17"4/10.

Staffetta mista 3×100: 1) Jugoslavia in 3'22"6/10; 2) Ungheria in 3'33"7/10; 3) Italia (Bachi, Bertetti Costa) in 3'39".

Metri 400 stile libero: 1) Costoli (Italia) in 5'6"8/10; 2) Luciani (Italia) in 5'18"; 3) Peplar (Ungheria) in 5'25"6/10.

Metri 100 stile libero: 1) Zolyomi (Ungheria) in 1'0"9/10; 2) Costa (Italia) in 1'1"9/10; 3) Gambetta (Italia) 1'2"5/10.

Metri 200 a rana: 1) Cerer (Jugoslavia) in 2'57"2/10; 2) Grkinic (Jugoslavia) 2'58"5/10; 3) Bertetti (Italia) 2'59"9/10.

Staffetta olimpionica 4×200: 1) Italia (Costoli, Costa, Luciani Gambetta) in 9'35"7/10; 2) Jugoslavia 9'43"9/10; 3) Ungheria 9'46"5/10.

Punteggio per Nazioni: 1) Italia punti 160; 2) Jugoslavia punti 99; 3) Ungheria punti 89.

Pallanuoto: Ungheria batte Jugoslavia 5 a 3. Italia (Rari Nantes Firenze) batte Ungheria (Il Kerule di Budapest) 5 a 3. Arbitro Marchetti.

S. S. Giovinezza contro Ginnastica nell'incontro di atletica allo Stadio

Il campionato italiano di atletica leggera riprenderà domenica a pieno ritmo il suo corso per non fermarsi fino al 19 settembre. A Trieste è in programma uno spettacolo di grande interesse con l'incontro straccittadino Giovinezza-Ginnastica. Le due forti società triestine, che mai fino ad ora si sono trovate a diretto contatto in un incontro di campionato, daranno vita domenica ad una serie di gare entusiasmanti per la classe degli atleti in lizza e per lo spirito di emulazione che anima le due Società. La S. S. Giovinezza, reduce dal trionfo di Zagabria, metterà in campo tutti i suoi migliori atleti e cercherà con ogni mezzo di affermarsi sull'anziana e gloriosa rivale. Ie gare in programma saranno le seguenti: Corsa piana m. 400 e 1500, 110 m. ad ostacoli, staffetta 4×100, salto triplo e con l'asta, lancio del martello e del peso.

Come è noto, il campionato italiano di società comprende 16 gare, divise in due gruppi. Una volta completate tutte le gare, ogni società può eseguire due tentativi di miglioramento per ogni gara. Quello di domenica sarà appunto il primo tentativo di miglioramento e, mentre la Giovinezza considererà valide agli effetti del miglioramento del punteggio tutte le 8 gare in programma, la Ginnastica ne considererà soltanto 6. E' positivo che tutte due le Società miglioreranno almeno 500 punti perchè la Ginnastica ha un zero punti nella casella del salto con l'asta per il noto malaugurato incidente di Contieri e la Giovinezza è a zero nel lancio del martello per l'altrettanto noto incidente del 29 giugno. Nelle rimanenti prove la Giovinezza ha serie probabilità di migliorare negli ostacoli, nell'asta, nei 400 e 1500 m. pieni, mentre la Ginnastica punta le sue speranze per il miglioramento del punteggio sui 400 piani, sulla staffetta e sul peso.

L'incontro sarà perciò doppiamente interessante per il duello diretto fra le due concorrenti e per i tentativi di miglioramento dei tempi e delle misure già raggiunti.

La riunione, che si svolgerà allo Stadio del Littorio, avrà inizio alle ore 16.

L'eliminatoria provinciale dei modelli volanti alle Noghere

Il 22 corrente sul campo delle Noghere si effettueranno le prove per l'eliminatoria per il concorso nazionale dei modelli volanti di Roma. Oggi, sino alle 18.30, si accettano le iscrizioni che devono essere presentate su appositi modelli da ritirare presso la sede della «Runa, idroscalo civile.

Parete del Gran Paradiso scalata da valdostani

AOSTA, 18

La parete nord della Testa della Tribolazione nel gruppo del Gran Paradiso, metri 3600, che aveva resistito finora a tutti gli attacchi degli alpinisti italiani e stranieri, è stata scalata dai rocciatori Rodolfo Jeantet, Pietro Malvezzi e Mario Teppex del Club Alpino di Aosta.

Gli alpinisti hanno bivaccato alla Barma de Bauquitin. Con questa nuova via tre pareti vergini sono state finora scalate nel gruppo del Gran Paradiso. L'impresa è stata compiuta in sei ore di ardita e faticosa scalata.

TENNIS

Il torneo di Grado per giocatori di terza categoria

GRADO, 18

Ferve viva l'aspettativa nel mondo della colonia sportiva internazionale qui in villeggiatura e tra i tennisti della regione giuliana per il torneo internazionale di tennis, che si svolgerà in questa stazione climatico-balneare durante i giorni 19, 20, 21 e 22 corrente, e al quale si sono già iscritti moltissimi giocatori di terza categoria.

I campionati mondiali di ciclismo
Azzurri in allenamento

COPENAGHEN, 18

Stamane sotto la guida del commissario tecnico i dieci corridori stradisti si sono recati sul circuito compiendo un breve allenamento. Il percorso pare fatto apposta per le frequenti scroppate tanto più che all'inizio della strada vi è un lieve pendio che è però sufficente per mettere in azione i primi e inevitabili tentativi di fuga. Si può essere certi che su un anello di questo genere la gara non tarderà molto a diventare convulsa specie ad opera di quei corridori di minor levatura cui non parrà vero di tentare la sorte fin dalle prime battute.

I nostri azzurri non hanno, per precisi ordini ricevuti, forzato la andatura e si sono limitati ad un galoppo sostenuto intercalato da qualche pedalata più vivace. Essi hanno percorso poco più di 150 km., fatta eccezione per Bini, Santambrogio e Cottur i quali si sono portati sui 200.

Intanto il commissario tecnico procede cauto ed ha rimandato di qualche giorno la sua definitiva decisione nei riguardi della formazione della squadra.

I quattro velocisti sono invece tornati a Ordtrup dove hanno girato a lungo prendendo contatto con molti dei loro prossimi avversari. Pola sui giornali di qui è sempre all'ordine del giorno. Si ritiene addirittura che il campionato del mondo per velocisti dilettanti si ridurrà ad un emozionante duello fra il bresciano e Georget.

La partecipazione straniera al Gran Premio di Merano

ROMA, 18

Dopo l'elenco dei cavalli iscritti in Italia al G. P. di Merano cominciano a pervenire dall'estero le prime iscrizioni estere alla corsa stessa. Ci risulta che a Berlino sono state raccolte due iscrizioni, quelle cioè di Ahntrerr e di Horos, appartenenti a due note scuderie tedesche. Horos fu iscritto anche lo scorso anno, ma all'ultimo momento la scuderia decise di non partecipare. Si attendono ora le iscrizioni chiuse a Parigi, Londra, Vienna, Budapest, Zurigo, Bruxelles, Praga e Varsavia.

Verso la conclusione delle regate d'Italia nell'incantevole rada della Perla adriatica

Bona, Grazia II, Ardita, Duhbe e Icnusa prime nella crociera Trieste-Portorose

PORTOROSE, 18

(Mario Grassi) *Giornata di traslochi per i partecipanti alla settimana velica. Il fenomeno è stagionale e quindi non deve sorprendere. Ma è stato un trasloco di quelli che non è facile vedere tutti i giorni. Si trattava di andare da Trieste a Portorose e di andarci in fretta perchè al traguardo della Perla dell'Adriatico si sarebbe trovato un giudice armato di cronometro e una tabella per la graduatoria.*

Le partenze

Non bastava dunque arrivare, bisognava arrivare prima degli altri. Ebbene, le barche e i loro piloti hanno fatto il possibile per non giungere in ritardo; ma non è colpa loro se anzichè verso mezzogiorno il mortaretto annunciante lo arrivo tuonava nel golfo di Portorose appena dopo le 14.30. La colpa è stata del vento che si è mantenuto piuttosto pigro durante tutta la mattinata risvegliandosi solo dopo mezzogiorno come gli artisti.

Si lasciava Trieste col sole appena alzato, era stata fissata una partenza a vantaggi per i nove grandi cutters da crociera, mentre le imbarcazioni di stazza presero il mare divise per categorie. Si assistette dunque ad una serie di partenze isolate per i panfili e successivamente a partenze aggruppate. Il primo a salpare è stato il belga «Defender», un colosso color cioccolato che malgrado la mole e l'imponenza della velatura è arrivato buon ultimo, poichè la velocità non è il forte di questo gigante del mare venuto da Anversa e che in compenso conta, a quanto si dice, un'attrezzatura quasi alberghiera. Infatti verso il tocco prendendo il «Defender» nel canocchiale si poteva vedere che una tavola imbandita era stata portata sopra coperta e che i regatanti belgi stavano facendo più onore a Gambrinus che a Mercurio.

Corteo pittoresco

«Successivamente, secondo una tabella di vantaggi compilata dall'ing. Vicini del Genio navale, presero l'aire gli altri panfili mentre alle 9.10 veniva dato il via ai sei metri stazza nazionale e quindi alle altre categorie maggiori. Soltanto le jolette e i dinghi, che è quanto dire i pigmei del mare, sono stati ormeggiati in sacchetta e non hanno affrontato i rischi della traversata.

Allora fu un grande bordeggiare per sfruttare al massimo l'alito di maestro e in breve i gruppi si ruppero e le barche delle varie categorie si confusero tra loro determinando un corteo di vele bianche, pittoresco a vedersi, simile a una processione di ragazze alla prima comunione.

Il «Bona» e i sei metri stazza internazionale si dimostravano i più valorosi e, partiti per ultimi, incominciarono a scavalcare avversari. Soltanto un monotipo, l'«Ardita» e due o tre stelle resistettero per un pezzo all'avanzata dei pezzi grossi.

Alle 10.55 la stella «Duhbe», in testa a tutti virava il gavitello di Punta Grossa seguita da vicino da «Gloriana», mentre «Bona» passava terzo alle 10.57 davanti a «Grazia», «Perla», «Pegaso», «Sergio Laghi», «Fides», «Vega», «Alphar», «Sabaudia», «Aldebaran», «Pirata», «Annabella» e «She».

L'«Italia» passava alle 11.3 seguito da «Miranda», «Falena», «Bellatrix», «Tarabochia» e «Canopo», che precedevano un'altra quindicina di imbarcazioni.

L'omaggio a Sauro

Doppiata Punta Grossa il corteo si diresse su Capodistria dove nello specchio d'acqua prospiciente il monumento a Nazario Sauro era stata collocata una boa di viraggio. Come le barche giungevano a questo punto gli equipaggi eseguivano il saluto nazionale e lasciavano cadere in acqua fiori e corone d'alloro, omaggio dei marinai, all'Eroe del mare.

Dal golfo di Capodistria fino a Portorose la strada era per così dire piana nel senso che non c'erano altre boe obbligatorie; ciò nonostante era questo il tratto più difficile da percorrere perchè bisognava procedere contro vento. Fortunatamente il maestrale si era alzato più consistente di prima e la manovra riusciva facilitata.

Grandi mutamenti di ordine nella classifica non si verificavano se si esclude lo scavalcamento del «Bona», del «Fides», del «Grazia» e del «Vega», che hanno avuto la meglio come era naturale sulla resistenza opposta dalle più veloci delle stelle e dei sei metri nazionali.

Superbo è stato lo spettacolo dell'arrivo avvenuto con vento in poppa e a vele gonfie. Il «Bona» è stato il primo a tagliare il traguardo salutato da un colpo di cannone. Il «Fides» seguiva il rivale a 10 minuti mentre via via giungevano le altre imbarcazioni.

L'ordine di arrivo

Ecco l'ordine d'arrivo per categoria:

Categoria 8 metri, stazza internazionale: 1) «Bona» tim. Aroldo Rosasco, in ore 4.48'20"; 2) «Fides» tim. dott. Tito Nordio; 3) «Italia» tim. Mestron.

Categoria sei metri, stazza internazionale: 1) «Grazia II» tim. avv. Bruzzone, in ore 5.7'26"; 2) «Vega II» tim. guardiamarina Sdraulino; 3) «Sabaudia» tim. cap. Cosulich; 4) «She» tim. cap. Salom; 5) «Michel II» (Germania) tim. Collignon; 6) «Miranda» tim. rag. Ciampi; 7) «Bellatrix» tim. cap. Carini.

Categoria sei metri stazza nazionale: 1) «Ardita» tim. Riosa, in ore 6.1'11"; 2) «Nella II» tim. Maritati.

Categoria stelle: 1) «Duhbe» tim. sottotenente di vascello Salata, in ore 6.4'57"; 2) «Gloriana» tim. Ducrot; 3) «Sergio Laghi» tim. Machne; 4) «Denobola» tim. sottotenente di vascello Girola; 5) «Canapo» tim. Nadali; 6) «Perla» tim. Morin; 7) «Alphar» tim. ten. Pieve; 8) «Belegeuse» tim. guardiamarina Giorgulì; 9) «Achernar» tim. Tasca; 10) «Annabella» tim. Giardini. Seguono poi nell'ordine: «Pirata», «Tarabochia», «Lucatelli», «Pegaso», «Balena V», «Gemma», «Barbanera», «Stella del Sud», «Albireo», «Talita» e «Hyra».

Imbarcazioni da crociera: 1) «Icnusa» tim. magg. Thermes, in ore 7.8'24"; 2) «Giulia» tim. Purkardorfer; 3) «Adriaco» tim. Hermes; 4) «Maristella»; 5) «Polet» (Jugoslavia); 6) «Suton» (Jugoslavia); 7) «Sasi»; 8) «Giorgi», 9) «Defender (Belgio).

Nel pomeriggio doveva svolgersi una regata fra i cinque timonieri su jole per una serie di prove valevole per il campionato nazionale. Però, dato l'imprevisto ritardo, la gara è stata rinviata a domani contemporaneamente alla regata triangolare.

NUOTO

Guf Fiume-Guf Trieste 54 a 38
Vittoria triestina nella pallanuoto

FIUME, 18

Si è svolto questa sera, nel bacino della Società nautica «Eneo», l'atteso incontro di nuoto e pallanuoto tra il «Guf» di Fiume e quello di Trieste.

Nel nuoto i fiumani si sono aggiudicati la vittoria per 54 punti a 38, mentre nella pallanuoto i campioni triestini hanno vinto per 4 a 2. Chiusero la manifestazione alcune gare di nuoto per allievi della Società fiumana di nuoto. Ecco i risultati dei due incontri:

Metri 400 stile libero: 1) Comandini, Fiume, in 5' 40"; 2) Jurcek, Trieste, 5' 45" 2/10; 3) Pillepich, Fiume, 5' 57"; 4) Zeriali, Trieste, 6' 9" 6/10.

Metri 100 stile libero: 1) Vittori, Fiume, 1' 4" 8/10; 2) Sperber, Fiume, 1' 7"; 3) Zacci, Trieste, 1' 8" e 8/10; 4) D'Ambrosi, Trieste, 1' 9" e 2/10.

Metri 100 sul dorso: 1) Angeli, Trieste, 1' 19" 2/10; 2) Caucci, Fiume, 1' 23" 2/10; 3) Vittori, Fiume, 1' 27" 1/10; 4) Zeriali, Trieste, 1' 34" 6/10.

Staffetta 5×50: 1) «Guf» Fiume in 2' 26" 2/10 (Bianchi, Sachs, Gottardi, Sperber, Vittori); 2) «Guf» Trieste in 2' 28" (Zellermeyer, D'Ambrosi, Monai, Fantini, Brunetti).

200 metri a rana: 1) Carboni, Trieste, 3' 3" 8/10; 2) Viezzoli, Fiume, 3' 7"; 3) Posar, Trieste, 3' 9" e 6/10; 4) Bernini, Fiume, 3' 15".

Staffetta 4 × 200 stile libero: 1) «Guf» Fiume in 10' 29" 8/10 (Margan, Pillepich, Comandini, Gottardi); 2) «Guf» Trieste in 10' 44" e 6/10 (Toribolo, Fantini, Jurcek e Martinelli).

Staffetta 3 × 100 mista: 1) «Guf» Fiume in 3' 49" 4/10 (Caucci, Coharovich, Vittori I); 2) «Guf» Trieste in 4' 3" 4/10 (Angeli, Toffoli, D'Ambrosi).

Punteggio finale: 54 per Fiume, 38 per Trieste.

Pallanuoto: Trieste batte Fiume 4 a 2. Ecco le formazioni: «Guf» Trieste: Martinelli, Zacci, Toribolo, Zellermeyer, Jurcek, Zeriali, Coceani; «Guf» Fiume: Serdoz, Smokuina, Ciani, Gottardi, Barta I, Barta II, Alazetta.

Dieci giorni col braccio rotto prima di recarsi dal medico

Otto giorni or sono, Anna Kadorin, di 61 anni, abitante in Chiarbola superiore N. 312, cadeva e si fratturava il braccio sinistro. Data l'età avanzata, la donna avrebbe dovuto recarsi tosto dal medico, ma essa — ritenendo forse che sarebbe guarita da sè — si recò appena iersera all'Ospedale Regina Elena, ove è stata accolta.

— La stessa trascuranza ha commesso Maria Kaluza, di 60 anni, abitante al N. 22 di via Tiziano Vecellio. Anche costei, fratturatasi cadendo il braccio sinistro, otto giorni or sono, non si presentava al Nosocomio che iersera.

Cadute disgraziate

Ernesta Oblak, di 46 anni, abitante al N. 10 di Salita Demarchi, in Servola, scivolando è caduta e si è fratturato il braccio sinistro. E' stata accolta all'Ospedale Regina Elena. Colà sono state pure accolte Giuseppina Lanzi, di 78 anni, abitante al N. 5 di via della Sorgente, che si rompeva, cadendo, la gamba destra, e Caterina Crisman, di 58 anni, che si fratturava, cadendo malauguratamente al suolo, la rotula del ginocchio sinistro.

La malefatta di un ciclista
Atterra un ragazzetto e si eclissa

Investito e atterrato da un ciclista che riusciva a sottrarsi alle conseguenze del suo atto, il fanciullo Fulvio Putazzo, di 9 anni, abitante al N. 74 di via dell'Istria, riportava ieri la frattura della clavicola sinistra.

Vasto incendio a Tolmezzo
Mezzo milione di danni

Abbiamo da Udine:

Si ha notizia da Tolmezzo di un grave incendio scoppiato iersera alle 18, per cause imprecisate ma che si ritengono accidentali, nei locali delle Cooperative Carniche di Consumo. Il fuoco si è manifestato nei magazzini colmi di paglia e le fiamme altissime minacciavano l'intero fabbricato, che si trova nel centro di Tolmezzo, il negozio, i forni e i magazzini alimentari. I pompieri di Udine sono giunti prontamente sul posto, mentre la truppa di stanza e molti volonterosi cercavano di isolare l'incendio. Purtroppo andarono distrutti i forni e il grande fabbricato ha subito danni notevoli.

Verso le 21, per l'opera assidua dei pompieri e di quanti si sono prodigati, il fuoco si poteva dire isolato. I danni ascendono a 500.000 lire coperte da assicurazione.

Scuoiando un vitello. E' stato accolto iersera all'Ospedale Regina Elena, il macellaio Federico Lessech, di 19 anni, abitante a Sesana al N. 49, il quale scuoiando un vitello si produceva una grave ferita di taglio alla gamba sinistra, ledente alcuni vasi sanguigni.

NEI DOPOLAVORO

Chimici. Sabato dalle 20 e domenica dalle 19 trattenimento danzante all'aperto. In caso di cattivo tempo in sede. [illegible]

[illegible]

CLUB ALPINO ITALIANO

[illegible]

Commissione Grotte. Domenica esplorazione grotte zona Monte Nevoso, Rifugio «G. d'Annunzio», partenza automezzo dalla sede alle 3.

Iscrivetevi al Tiro a segno

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giulio, Donato, Mariano, Urbano.

DECESSI (18 agosto 1937-XV): Kelemenic Claudio, m. 2; Damiani in Ivanissevich Veronica, a. 21; Pitacco Luigi, a. 21; Udovich Silva, a. 2; Santin Umberto, a. 25; Bertuzzi Carlo, a. 74.

MATRIMONI TRASCRITTI: Trevisan Giuseppe, impiegato con Paron Maria, casalinga; Marcuzzi Walter, impiegato con Michelli Ester, impiegata; Brunetti Leonardo, bracciante con Treppo Teresina, casalinga; Gomezel Ernesto, impiegato privato con Bandelli Nada, casalinga; Bussani dott. Paolo, impiegato con Toiloj Cecilia, casalinga; Semeraro Dioclezìano, marittimo con Angiano Giacomina, sarta; Gironetti Giovanni, operatore cinematografico con Tarlao Anita, casalinga; Stopar Stanislao, bracciante con Bubnic Maria, casalinga; Siciliano Michele, marinaio con Bubbi Giuseppina, casalinga; Mucchiut Carmelo, bracciante con Niero Marianna, casalinga.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì): Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.8, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 6.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21 42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

CORRISPONDENZA APERTA

Laura B. Abbiamo ricevuto la sua lettera. [illegible]

[illegible] lico N. 6, II p.) a consultare le collezioni. — *Un operaio, assiduo lettore.* Quella di Verona è più grande.

Contrastoni. Direttore generale della Società di Navigazione «Italia» è il comm. dott. ing. Aroldo Palanca. — *Un assiduo lettore.* Finora no. Per il futuro nulla ci risulta.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm. c. 30 la par. Min. L. 3.— A

OFFRESI per bambini, ora da combinarsi. [illegible] Kerpan. 74451 A

PRESTASERVIZI brava cucinare, offresi. R. Manna [illegible], portiere. 41942 A

PRESTASERVIZI [illegible] pasqualis, [illegible] n. 33. 41938 A

[illegible] presen[illegible] offresi di[illegible] 41950 A

39-ENNE, capace, buone referenze, offresi dalle 8 alle 16 o due volte al giorno. Telefono 9941. 74474 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, direttrici, prestaservizi. 74436 B

CONIUGI cercano giovane donna tuttofare. Offerte con referenze: Cassetta 24184 B Unione Pubblicità. 24184 B

DOMESTICA stabile, cercasi. Via Commerciale 25, Mosetti. 24202 B

DOMESTICA con ottimi attestati, cercasi. Via Brunner 7, III, Cagli. 24209 B

RAGAZZA o donna tutto fare, affettuosa bambini, cercasi per Bari. Pitteri 6, IV, Colapietro. 24191 B

RAGAZZA sana, brava, cercasi. Via Foscolo 35, V, destra. 41957 B

RAGAZZA giovane, per pomeriggio, stirare e cucire; presentarsi con attestati, dalle 15 alle 18, Vasari n. 5, I. 74460 B

RAGAZZA capace tutto fare, lunghi attestati, cercasi. Via Crispi 20. 74449 B

RAGAZZA pratica, con attestati, disposta recarsi accompagnata Reggio Calabria, per piccola famiglia triestina, cercasi. Via Slataper 1, Dellosto. 24226 B

RAGAZZE capaci cucinare, altre secondo servizio, prestaservizi, cercansi. Venti Settembre 12, tel. 7419. 24206 B

RAGAZZETTA sana, per bambini, mattina e pomeriggio, pranzo escluso, cercasi. Coroneo 4. 74469 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CONIUGI soli, pensionati, già portinai cercano migliore portineria. Indirizzo Piccolo. 74448 C

CONIUGI giovani, senza figli, offronsi portinai. Indirizzo Piccolo. 74461 C

ELETTRICISTA meccanico, pratico impianti, manutenzione motori, conoscenza motori Diesel, assolto II corso meccanica e III corso elettrotecnica Istituto Industriale, patentino autista II grado, offresi. Offerte Cassetta 24186 C Unione Pubblicità. 24186 C

FALEGNAME offresi lucidare, riparare mobili, porte, finestre, roulet. Telefono 86-84. 74482 C

GIARDINIERE provetto, patente autista, offresi. Berton, presso Clais, via Manzoni 3. 74467 C

IMPIEGATO cerca occupazione, riscuotitore o posto fiducia, ottimissime referenze, cauzione 12.000. Cassetta 24182 C Unione Pubblicità. 24182 C

SIGNORINA pratica ufficio, occuperebbesi. Dattilografa. Referenze. Cassetta 24189 C Unione Pubbl. 24189 C

SIGNORINA offresi quale riscuotitrice, portaconti, pulitrice. Offerte Cassetta 24173 C Unione Pubbl. 24173 C

TRENTASEIENNE pensionato, cerca occupazione, magazziniere, cursore, fattorino o altro, anche A. O. Cassetta 24183 C Unione Pubblicità. 24183 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min L. 2.50 CC

A. A. A. PERMANENTI «Fuva» autentiche, garantite su qualsiasi capello, lire 10. Operatrice signora Anny di Vienna. Salone via Timeus 5. 24231 CC

A. A. PERMANENTI con macchina senza fili lire 30 tutto compreso. Salone Fiorentino, via Nordio 14 (via Gelsi). 24131 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 39 CC

CALZE, maglie, rimagliatura giornata, da 30, propria macchina elettrica. Scalinata 3. 24212 CC

CAMICIE lire 6, mutande lire 2, pigiama 12, vestiti donna 25 in poi e biancheria a prezzi mitissimi confezionansi. Via della Borsa 1, nuovo lavoratorio. 74488 CC

CAPPELLI modellini estivi, confeziona prezzo mite. Riformature 4. Scuesa n. 8, II, destra. 74465 CC

MECCANICO perfezionatosi Germania ripara domicilio qualsiasi macchina cucire lire 10; garanzia anni cinque. Udine 8, officina. 74479 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne lire 50. Corso V. E. 45, portineria. 74476 CC

PITTORE, verniciatore, tappezziere, eseguisce lavori direttamente. Turoni Luigi, Grigioni n. 1. 74442 CC

PITTORE eseguisce stanze lire 50, gesso 60. Ginnastica 1, portin. 41940 CC

RIFORMASI qualunque cappello riducendolo nuovo, elegantissimo, 3. Piazza Impero 10. Covelli. 74438 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti 45, tailleur, mantelli 35. Zovenzoni 5. Steindler. 24222 CC

SARTA eseguisce accuratamente mantelli, tailleur, vestiti, prezzi convenienti. Sara Davis 7, II (Roiano). 74487 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, offresi giornata, distinte famiglie. Alessandro Vittoria 2, III. 24208 CC

STEINDLER, articoli sanitari, piazza Cavana 3: ventriere, cinti, calze elastiche su misura, riparazioni, eseguisce ordini dalla provincia. 6251 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— D

A. DISTINTA quale direttrice casa signorile, residente estero, cercasi, primissime condizioni. Indirizzo Piccolo. 24194 D

A ragioniere, aggiornato anonimista, miti pretese, affiderebbesi incarico. Cassetta 24056 D Unione Pubbl. 24056 D

APPRENDISTA commestibili, 14-enne, onesto, volonteroso, si presenti accompagnato genitori. Servola 128. Abate. 41953 D

APPRENDISTA cercasi per bar S. Carlo, Riva 3 Novembre. 74485 D

AVVOCATO esperto, capace, ma non caro, cerco. Proposte indirizzare porto d'armi 251003 fermo Posta. Centrale Trieste. Discrezione assicurata. 24168 D

GARZONA modista, cercasi prontamente. Cian, San Sebastiano 7. 6247 D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41955 D

IMPIEGATA pratica mansioni cassa, cerca stabilimento industriale. Offerte con referenze Cassetta 24181 D Unione Pubblicità. 24181 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta uomo, cercansi. Corso Vitt. Em. III n. 45, IV. 24196 D

MEZZA lavorante e garzona sarta bianco, cercansi. Vasari 12, negozio. 24216 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo, cercansi. Maiolica 14, p. I, porta 5. 74456 D

MEZZA lavorante fioraia e garzone, cercansi. Indirizzo Piccolo. 41960 D

PRINCIPIANTE ufficio, dattilografa, cercasi. Offerte Cassetta 24188 D Unione Pubblicità. 24188 D

RAGAZZA pratica bar, bella presenza. Bar Dalmazia, Piazza Oberdan. 74483 D

RAGAZZA 15-16-enne, svelta, onesta, principiante negozio commestibili, parli slavo, cerco. Indirizzo Piccolo. 41954 D

RAGAZZA pratica negozio frutta, cercasi. Salita Promontorio 8, I. Seravalle 74450 D

RAGAZZO oppure domestica licenza elementare, cerca negozio provincia. Tessera postale 271828 Sesana. 23978 D

RAGAZZO quattordicenne, cerca fotografia Pieri, via Carducci 22, negozio. 41961 D

RAGAZZO per drogheria, cercasi. Via Conti n. 40. 9053 D

RAGAZZO commestibili, cercasi. Piccardi 6. 41962 D

SIGNORINA giovane, bella presenza, cercasi lavoro serale. Cassetta 24176 D Unione Pubblicità. 24176 D

SIGNORINA perfetta conoscenza, tedesco e francese, diplomata, pianoforte, disposta trasferirsi Bari, cercasi per bambino treenne. Offerte Cassetta 24118 D Unione Pubblicità. 24118 D

SIGNORINA pulizia ambulatorio, aiuto casa, cercasi. Indirizzo Piccolo. 74453 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERINO mobiliato, immediatamente, cerca giovanotto. Indicare prezzo Battisti 6, Tolentino. 74490 E

SARTA cerca stanza vuota, comodo cucina, possibilmente indipendente. Offerte Cassetta 24171 E Unione Pubblicità. 24171 E

STANZA vuota, comodo cucina, cercasi presso distinta. Offerte Cassetta 24167 E Unione Pubblicità. 24167 E

STANZA vuota, comodo cucina, paraggi S. Giacomo, cerco. Via dell'Istria Caffè Tamaro. 74457 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA pulitissima, affittasi. Maiolica 16, p. 11. 24235 F

A. A. CAMERETTA affittasi, escluso donne. Indirizzo Piccolo. 74381 F

A. A. ELEGANTISSIMA, ingresso scale, prontamente. Tiziano 9, III, destra. 41956 F

A. A. MOBILIATA bella, ariosa, tranquilla, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 74464 F

A. A. MOBILIATA ingresso scale. Fonderia 4, II, porta 12. 74473 F

A. CAMERA, cameretta, comunicanti, vuote, affittansi, mezzanino. Venezian n. 27. Vragnaz. 24225 F

A. CAMERA bella, indipendente, affittasi. Ginnastica 46, I, p. 9. 74475 F

A. CAMERA mobiliata, soleggiata, indipendente, affittasi. Tiziano 4, p. 5. 9052 F

A. MOBILIATA con vitto, cura vestiario, affitta piccola distinta famiglia. Piazza Borsa 4, porta 11. 24227 F

AMMEZZATO grandioso palazzo via Galatti 20, tutte comodità moderne, affittasi prontamente stanza uso ufficio lire 350 trimestrali. Rivolgersi portineria. 24201 F

CENTRALISSIMA pulitissima cameretta, vitto familiare, solamente distinto. Ponchielli 1, I, destra. 24214 F

ELEGANTE affittasi ufficiale o distinto. Crispi 32, portinaia. 74481 F

ELEGANTISSIMA bagno, telefono, ingresso libero, affittasi. Paganini 2, latteria. 41959 F

MATRIMONIALE affittasi presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 74463 F

MATRIMONIALE eventualmente una due signore, vitto. Manzoni 2, primo sinistra. 74477 F

MATRIMONIALE elegante, grande, eventualmente cucina, affittansi distinti unici. Parini 17, IV. 24228 F

MATRIMONIALE comodo cucina, affittasi. Luigi Ricci 6, I, destra. 41935 F

MOBILIATA indipendente, affitta persona sola. Giulia 29, I, porta 6. 74466 F

MOBILIATA soleggiata, affitta distinta famiglia unico subinquilino. Lazzaretto 3, IV. 0248 F

MOBILIATA pulitissima, presso persona sola, affitto. Pietà 31, I, porta 16. 24212 F

STANZA mobiliata, pulitissima, affittasi a signore serio Via Capuano 8, secondo, destra. 6249 F

STANZA mobiliata, acqua corrente, affittasi. Gatteri 23, porta 33. 41958 F

STANZE due, uso ufficio, lavoratorio, affittansi. Via Milano 29. 74372 F

STANZETTA bella soleggiata, mobiliata, affittasi. Bramante 13, IV, p. 19. 41939 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 74435 G

A. ISTITUTO «Battisti» Viale Venti Settembre 24, telefono 5496. Preparazione qualsiasi materia esami autunnali. Professori regi. Ambiente distinto. Tariffa. Prenotazioni anno scolastico 1937-1938, ammissione, idoneità, abilitazione esami Stato. Corsi diurni, serali, abbreviati, regolari. Ultima sessione, ottimi risultati. Informazioni, consigli 3-20. Istituto «Battisti», viale Venti Settembre 24. 74489 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, riparazione esami. Gatteri 12. 41936 G

FRANCESE, stenografia, preparazione esami, prezzo modico. Vasari 17, p. 10. 74437 G

SUPERVANTAGGIOSAMENTE: Scolastica (indipendente), pianoforte, cederebbesi (ore libere). Vidali 12 (scuola) 905 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupino, grande, fuggito. Mancia riportandolo Barcola Riviera 22. 74446 H

CANE tipo lupo, pelo lungo, smarrito a Gorizia giorno 16 corrente; riportandolo, buona mancia, via Tominz N. 20, Gorizia. 1205 H

LIBRETTI Cassa Risparmio Triestina numeri 297220 e 299633, smarriti. Detentore invitato depositarli Cancelleria del Tribunale. 24174 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. A. QUARTIERE centrale, rimodernato radicalmente, 4 stanze, ecc., termosifone, affittasi. Caffè Adriatico. 24232 I

A. A. QUARTIERE Marina, 3 stanze, accessori, affittasi. Caffè Adriatico. 24233 I

ABITAZIONE 3 stanze, bagno, cucina, cantina, 1.o ottobre. Piazza Cornelia Romana n. 3. 6250 I

APPARTAMENTO signorile, 4 stanze, stanza servitù, accessori, bellissima terrazza, tutto sulla via Carducci, riscaldamento termosifone, ascensore, affittasi. Rivolgersi San Lazzaro 23.

APPARTAMENTO soleggiato, con vista al mare, in stabile di nuova costruzione, composto di 4 stanze, camerino, camerino da bagno completamente installato, riscaldamento, ascensore ecc., affittasi prontamente. Via Ascoli n. 5. Informazioni Amministrazione de Puppi, via Carducci 27, mezzan., telefono 7529. 74486 I

CAMERA cucina, ripostiglio, giardinetto, p'anoterra, affittasi adulti, cauzione. Rivolgersi Montecucco n. 8, Riccio. 24211 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, grande assortimento. Trenta Ottobre 5, primo. 24198 I

LOCALE uso negozio affittasi prontamente, mensili lire 145. Giulia n. 33. 74441 I

LOCALE bellissimo, efruttabile qualsiasi azienda, rione signorile. Commerciale 26, affittasi. 41963 I

LOCALI 2, di cui un elegante salone, affittansi, affitto mite. Via XXX Ottobre 6. 74444 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, gabinetto bagno, ripostiglio, terrazza, piazza Impero 10, affitta Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri n. 23. 24192 I

QUARTIERE 3 stanze, cucina, gabinetto bagno, ripostiglio, terrazza, piazza Impero 10, affitta Amministrazione Cecchini già Cehovin, Gatteri n. 23. 24192 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO due camere, accessori, cerca ufficiale pensionato. Indicare località, prezzo: Cassetta 24179 L Unione Pubblicità. 24179 L

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, cucina, possibilmente vista, paraggi piazza Venezia, pagamento trimestrale, cercasi prontamente. Offerte Cassetta 24175 L Unione Pubblicità. 24175 L

APPARTAMENTO vuoto, mobiliato, 3 camere, bagno, centralissimo, primo, secondo piano, cercasi. Offerte U.N.U. C.I., San Nicolò 7. 41949 L

APPARTAMENTO due-tre stanze, accessori, giardino o terrazza, 1.o ottobre cercasi. Cassetta 24172 L Unione Pubblicità. 24172 L

APPARTAMENTO mobiliato, piccolo, con bagno, riscaldamento, cercasi. Cassetta 24048 L Unione Pubblicità. 24048 L

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, conforto, cercano coniugi, paraggi Fabio Severo. Indirizzo Piccolo. 41931 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

CAGNA bracco pointer, duenne, prova, vendesi. Palestrina 1, portiere. 41941 M

CANE bracco, giovane, cederei causa partenza. Rivolgersi Guerra, S. Caterina 1. 41934 M

CARROZZELLA bambini «Phoenix», ottimo stato, vendesi. Battisti 23, portineria. 41952 M

CARROZZELLA sport molleggiata, altra fonda, vendonsi. Bosco 18, p. 6. 24230 M

CARROZZINA fonda, grammofono, dischi, psiche, bagno bambini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 74468 M

DOGHE rovere nuove e usate, vendonsi occasione. Telef. 55-58. 74439 M

GRAMMOFONO valigia Columbia», dischi singoli lire 2; altoparlante per galena, vendo occasionissima. Valdirivo 2, portineria. 24207 M

MACCHINA cucire perfeta, vendesi straoccasione. Maiolica 13, III, p. 8. 24220 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfetta, vendesi occasionissima. Giuliani 14, I, sinistra. 24221 M

MACCHINA Singer originale 120, altra rientrante seminuova, vendonsi. Bosco n. 12. 24229 M

MACCHINE «Vigor», «Naumann», insuperabili, ultimo modello automatico, speciali cucito, ricamo, rammendo, massima garanzia, vende soltanto Tudiak, via Imbriani 12. Singer usate occasione. 24217 M

MACCHINE cucire Necchi» rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 24203 M

VETRATA divisoria ufficio, grande, vendesi giornata. Telef. 7612. 74452 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

CASSAFORTE acquistasi. Offrire misura, prezzo: Cassetta 11980 N Unione Pubblicità. 11980 N

FUSTI ottimo stato, da 50 a 100, compero. Indirizzo Piccolo. 41946 N

TAPPETI cercansi, uno o due, d'occasione. Offerte Cassetta 24177 N Unione Pubblicità. 24177 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. 1 n. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE, prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti n. 12. 24197 NN

A. ACQUISTANDO mobili «Tergeste» risparmiate denaro! Matrimoniali da 1100. Salotto 550. Crispi 39. 41951 NN

A. MATRIMONIALE lussuosa, chiara, lavorazione seria, vendesi. Falegnameria Merciari, R. Manna 21. 24213 NN

ARMADIO uso archivio, ufficio, con cassetti, cerca ditta. Offerte Cassetta 24170 NN Unione Pubbl. 24170 NN

CAMERA pranzo, vendesi prezzo mitissimo. Parini 9, porta 18. 74462 NN

CUCINA moderna, nuova, massiccia, vendesi occasione. Via Alfieri 13, falegname. 24195 NN

CUCINA ultimo modello, vendesi occasione. Crispi 51, falegname. 74472 NN

MATRIMONIALE Caucaso, tre porte, modernissima, vendesi. Corso Garibaldi n. 3, porta 12. 74478 NN

MATRIMONIALE 650, altra 950, salotti, grammofono, dischi e singoli, vendonsi. Via Udine 28, magazzino mobili.

MOBILI camere, cucina, nuovi, vendonsi occasione causa partenza. Venti Settembre 9, I, Sartori. 41933 NN

OCCASIONE: armadio, letti, cucina completa, altri, vendonsi. Pietà n. 5, cortile. 24224 NN

PIANINO buonissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74454 NN

PIANINO nero, perfetto, ottimo, vendesi occasione. Via Udine 3, primo. 41 NN

STANZA pranzo ungherese, divano, armadio, tavolo cucina. Canova 17 A, III, sinistra. 74480 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin. Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto. Corso Vitt. Em. 2. 74484 O

CASSEFORTI, bottiglie, fiaschi, damigiane anche spagliate, acquistansi. Coen, via Pane, telefono. 1200 O

GORIZIA. Oreficeria Moderna, dirimpetto Mercato, acquista oro, argento, prezzi massimi. 62 O

INDUSTRIA milanese ramo metallurgico desidera relazione con persona alta posizione per collaborazione affari. Scrivere Cassetta 239 M Unione Pubblicità Italiana, Milano. 5495 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— P

IMPORTANTE Istituto, abbisognando produzione, offre ambo sessi, serio, dignitoso, signorile lavoro ovunque, retribuendo 25-50 giornaliere. Inami, Peretti 30, Roma. 5456 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BALILLA 514, 520, Bugatti, tutte in ottimo stato, vendonsi. Autorimessa Esperia, San Francesco. 41945 Q

BALILLA ottime condizioni, vendesi. Telefonare 92-84. 24210 Q

D.K.W. 175 ottimo stato, vendesi. Via Commerciale 29, portineria. 74445 Q

MOTOCARROZZINO ottimo stato, vendesi subito miglior offerente Cremascoli, Fabio Severo 14. 41937 Q

MOTOCARROZZINO Scut, cilindrata 600, piena efficienza, vendesi causa malattia. Crispi 38, Tonini. 24190 Q

RADIATORE ottimo stato, 503 Fiat, cercasi. Cassetta 24169 Q Unione Pubblicità. 24169 Q

509 Spyder Garavini Royalcoupé perfetta vendesi causa partenza. Bar Excelsior, Savorani. 0024152 Q

1500 quasi nuova, piena efficienza, vendesi. S. Francesco 10, garage. 24205 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AD impiegati ammogliati immediati prestiti. Riservatezza assoluta «Finanziaria», San Marco 2081, Venezia. 24178 R

ARREDATISSIMO negozio frutta, diversi, diecimila mensili documentabili, vendesi cause sociali. Indirizzo Piccolo. 24199 R

DEPOSITO olio, saponi, accessori, posizione centrale, vendesi occasionissima. Indirizzo Piccolo. 41948 R

LAVANDERIA stireria tintoria meccanica, centralissima, cedesi prontamente causa impegni. Indirizzo Piccolo. 74459 R

LAVANDERIA stireria centro, con macchine, vendesi. Indirizzo Piccolo. 24234 R

MACELLERIA rione popolato, vicino chiesa, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 74453 R

NEGOZIO generi forte consumo, vendesi. Via Ginnastica 26. 74455 R

SALONE mode piazza Unità 6, II p., vendesi prezzo conveniente. Visitare dalle 14 alle 16. 24204 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

AMMINISTRAZIONI stabili assumonsi favorevoli condizioni, assoluta garanzia, Ufficio Mazzini 27, tel. 51-41. 41947 S

CASA con settemila metri terreno, vendesi. Indirizzo Piccolo. 74440 S

CASE due, vasto fondo città, rendita netta 70.000, vendonsi 200.000. Indirizzo Piccolo. 41944 S

TERRENO costruzione villini, paraggi via Rossetti, prezzo d'occasione, vendesi; esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 24215 S

VILLA venti minuti corriera littorina, otto stanze, accessori, parco, esente imposte, vendesi 40.000. Indirizzo Piccolo. 41943 S

VILLA nuova, 2 quartieri, 3 camere, accessori, termosifone, vendesi. Scorcola 17 (522). 24219 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min L. 7.— T

CADORE Campolongo: Ristorante Vittoria, mesi agosto settembre soggiorno preferito, pensioni prezzi modici. 23979 T

STRUGNANO mare, pensione Raggi, stanze, vitto, cura uva. 74471 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

ANZIANA ottime finanze, corrisponderebbe gentiluomo sessantacinquenne, eguali condizioni, scopo matrimonio. Cassetta 24185 U Unione Pubblicità. 24185 U

SPOSATEVI felicemente sollecitamente per vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedete gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 23975 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

FONDO perpetuo, cedesi. R. Manna 14 V, porta 18; dalle 5-8. 24223 V

MACCHINE rammagliatura calze, cedonsi noleggio, 3 ore giorno. Istria 29, Casali. 24218 V

CONVERSAZIONI TELEFONICHE INTERURBANE

Con L. 7.35

I signori abbonati di Trieste, Barcola, Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo, possono parlare per **TRE MINUTI** con gli abbonati delle seguenti località:

ALBONA D'ISTRIA - AMPEZZO - ARTA - AVIANO - BASSANO DEL GRAPPA - BUDOIA - BUIA - CANEVA DEL SACILE - CAVE DEL PREDIL - CAPORETTO - CARPANO - CASTELFRANCO VENETO - CHIOGGIA - CIVIDALE - CODROIPO - COMEGLIANS - CONEGLIANO - CHIUSAFORTE - FORNI AVOLTRI - FUSINE IN VALROMANA - GEMONA - MANIAGO - MONTEBELLUNO - MORTEGLIANO - ODERZO - PIEVE DI SOLIGO - PIANO D'ARTA - PLEZZO - PALUZZA - PONTEBBA - PORDENONE - ROVIGNO - SAN VITO AL TAGLIAMENTO - SOTTOMARINA - SPILIMBERGO - TARVISIO - TOLMEZZO - TREPPO CARNICO - VALVASONE - VILLA SANTINA - VITTORIO VENETO.

Coloro che accedono ai Posti telefonici pubblici pagano una sopratassa di L. 0.60 per Trieste, e L. 1.— per Barcola, Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo.

Chi desidera comunicare con persona priva di telefono farà un **AVVISO DI CHIAMATA** che viene a costare ¼ della comunicazione, più L. 0.50 per recapito, oltre la tariffa ordinaria.

Chi volesse comunicare con una **data persona** ad un dato apparecchio telefonico farà una **PRENOTAZIONE** la quale costa ¼ della comunicazione, oltre alla tariffa ordinaria.

Esempio:

Avviso di chiamata per Forni Avoltri

Tariffa L. 7.35
» 0.50 recapito
» 1.75 (¼ di L. 7.—)
L. 9.60

Per prenotazione p. es. Tolmezzo

Tariffa L. 7.35
» 1.75 (¼ di L. 7.—)
L. 9.10

Riduzioni:

In tutti i giorni festivi la tariffa viene ridotta del 50%. Nei giorni feriali dalle ore 21 alle 1, lo sconto è del 20%; dalle ore 1 alle 7 lo sconto è del 40%.

Per gli abbonati di categoria V (singolo - duplex - multiplex) e cioè per i privati in massima parte, sarà accordata la riduzione del 40% sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 1.

Il giorno 16 corr. si spense, dopo una vita esemplare, il nostro adorato padre,

Giovanni Stefano Capponi

capitano marittimo a. r.

Ne dànno la triste partecipazione, a tumulazione avvenuta, le addolorate figlie, **KETTY** col marito cap. **CARLO LEVA** (assente) e figli **FERRUCCIO** e **BRUNO**; **LUCILLA** col marito cap. **GERMANO GIADROSSI** e figli **ADA** e **LINO** (assente), il figlio cap. **GIOVANNI** con la moglie **LAURA** (assenti).

Nel contempo ringraziano commossi tutte le buone persone che presero parte al loro dolore.

Trieste, 18 agosto 1937-XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Vittima di un fatale accidente mancò all'affetto dei suoi cari

UMBERTO SANTIN

d'anni 25

Straziati da indicibile dolore, i genitori **GIUSEPPE** e **TERESINA** n. **PIZZAMUS**, i fratelli **PINO** e **SERGIO**, la fidanzata **DIANA TOMASI**, i nonni, le zie, nonchè le congiunte famiglie **COLONNA, BOSCOLO, PIZZAMUS** e **PAROVEL**, ne dànno la triste partecipazione a quanti lo conobbero e lo ebbero caro.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 19 corrente, alle ore 16.30, partendo dalla casa N. 20 di via della Industria.

Trieste, 17 agosto 1937-A. XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

Martedì 17 corr. ha cessato di vivere a Capodistria

Amalia ved. de Maiti

nata Fantin

I figli **ARNALDO** con la moglie **IRENE del BELLO**, prof. **ROMANO** con la moglie **MARIA FERRARI**, **LINA** ved. **MANARA**, **OLGA** col marito **ANTONIO ALMERIGOGNA**, **ALICE** col marito comm. avv. **NICOLO' de BELLI**, **ERNESTA** col marito avv. **GIAN LUIGI GALLO**, **LIDIA** col marito geom. **GUSTAVO FARAGLIA** ed i nipoti, profondamente addolorati, ne dànno il triste annunzio.

La Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia a Trieste.

Capodistria, 19 agosto 1937 - XV.

Pietro Robba

capo d'arte all'Arsenale del Lloyd Triestino

si spense serenamente ieri, dopo breve malattia, circondato dall'affetto dei suoi cari.

La desolatissima consorte **ELISA**, i figli **GIOVANNI, WALY in FRAUSIN, NILLA in MILLO** e **NEDIA**, i generi, i **nipotini** e i parenti, accasciatissimi, ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Il trasporto della cara salma seguirà oggi, giovedì 19 corrente, dall'Ospedale Regina Elena per Muggia ove, alle ore 18, seguiranno i funerali.

Muggia-Trieste, 19 agosto 1937-XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

MARIA CAPORAL

d'anni 54, si spense serenamente questa mane, munita dei conforti religiosi.

Il desolato consorte **AGOSTINO**, i figli **ELENA, GIUSEPPINA, GIUSEPPE** e **CORINNA** col marito **RODOLFO VALENTINI**, la sorella **VINCENZA**, il nipotino **DARIO**, nonchè tutti gli altri congiunti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno domani, giovedì 19 corr., alle ore 16.30, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

In pari tempo si ringraziano tutte quelle gentili persone che in varia guisa vorranno rendere omaggio alla memoria della cara Estinta.

Trieste, 18 agosto 1937-A. XV.

Grande Impr. Capellan, S. Nicolò 27

LA CENA DEGLI SPETTRI

46 — ALFREDO PITTA

Ancora silenzio. I tre ascoltatori nella grotta tacevano anch'essi. Bisognava aspettare la fine di quella stranissima scena, reale o immaginaria che fosse? Lesquieux e Pirotti riflettevano, o meglio si sforzavano di riflettere, di prendere un partito; ma non vi riuscivano, intenti come erano a quella voce che pareva soprannaturale, e che era come se venisse dalle viscere della terra.

Un tremendo scoppio di tuono fece tremare le pareti della grotta. Daimon rideva, ora.

— Amici, a rivederci fra breve. Fra breve! Ma che vale questa meschina cosa terrena, il tempo, per voi? Io parlo ancora da uomo, voi spaziate nell'eternità. Eppure mi comprendete. Fra breve, dunque. Daimon ha vinto, perchè ha vinto i suoi piccoli, molesti avversari, è stato sconfitto perchè non può vivere senza di te, Luisina. Non alla mia invocazione soltanto voglio vederti, ma sempre. Non ritornerò più sul nostro battello: lo ho dato a Rissetti, che ti voleva bene... Che cosa dicono, le tue belle labbra d'angelo? Sono le ultime tue parole, che mi ricordi? Ma io ti risposi: «Non posso!» E' vero, questo?

Un altro colpo di tuono, seguito a un vividissimo lampo azzurrognolo; e nel rombo prolungato e tremendo parve ai tre atterriti ascoltatori di udire un gran frastuono di voci. Nella grotta? Lontano?

— Ho paura di quel demonio! — mormorò questa volta Gilda Martelli, vinta — Ci fulminerà!

— Ed ora, amici, ritornate là donde siete venuti! — tuonò la voce di Daimon — La Cena degli Spettri è finita! Ci rivedremo fra breve... Ci rivedremo? Lo saprò, ora... Come sei bella, Luisa!

Distruzione.

Quasi senza sapere che cosa facessero, Lesquieux, Pirotti, la signora Martelli, come di comune accordo, si rialzarono, vollero correre verso il corridoio che portava nella grotta esterna. Era il terrore che li vinceva. Poi accadde una cosa spaventevole.

Un lampo penetrò, attraverso il corridoio o da qualche fessura della roccia, nella grotta; e immediatamente un tremendo tuono scoppiò, assordante. Parve come se le immani forze di un vulcano rombassero fragorose nel sottosuolo. Il masso presso il quale erano rimasti a lungo inginocchiati i tre ascoltatori di Daimon fu spinto innanzi irresistibilmente, rotolò lungo il suolo in pendìo, andò a urtare contro la parete opposta, presso il corridoio, vacillò un momento ancora, si fermò. Così almeno parve nelle tenebre, chè la lampadina non si trovava più. Lesquieux era stato scaraventato a terra presso Pirotti, che gemeva; la signora Martelli aveva mandato un grido acutissimo che si era confuso nel rombare del tuono o nella detonazione venuta dal sottosuolo, ed era caduta anch'essa, forse priva di sensi. Poi, cessato quel demoniaco fragore, si udirono lontano voci impaurite. Forse gli agenti li cercavano — fu ciò che potè pensare Lesquieux, che, raddrizzatosi a stento, si sentì la guancia bagnata di un liquido tiepido: sangue.

— «A moi!» — urlò con tutta la vigoria dei suoi polmoni — Qua, nella grotta!

Pirotti gemeva sempre. E' morto?

Una buona mezz'ora durarono le ricerche degli agenti, sotto la pioggia scrosciante. Li guidavano le grida di Lesquieux, il quale, stupidamente, non pensava a seguire a tentoni le pareti della grotta per giungere al corridoio e passare nella grotta esterna. Infine essi vi riuscirono, inzuppati sino alle ossa. La Martelli era svenuta, Pirotti pareva stordito e si lagnava di un fiero spasimo a una spalla, Lesquieux era ferito alla tempia destra, per fortuna non gravemente. Qualcuno propose che si rimanesse nella grotta sino a che fosse cessato il temporale, ma Lesquieux e Pirotti non vollero. Avevano paura.

Così quella che era parsa un'allegra comitiva di turisti ridiscese il sentiero sotto la pioggia torrenziale. Fortunatamente Pirotti aveva pensato a ordinare agli autisti della polizia, prima di allontanarsi dalle automobili, che andassero ad aspettarli sulla strada carrozzabile che va a Coldirodi; e così il tragitto a piedi non durò che una mezz'ora. Due agenti trasportavano la signora Martelli, Pirotti e Lesquieux si appoggiavano ad altri due di essi.

A un certo punto l'ispettore francese si volse a guardarsi indietro, alla luce di un lampo, e vide, enorme, sinistra, la Roccia del Diavolo. Rabbrividì.

— «Quelle affaire!» — lo udì brontolare l'agente al quale si appoggiava — Meno male che è finita!

E, finito o no che fosse «l'affare» Daimon, per l'ispettore della Sureté era proprio così. Nessuno lo avrebbe indotto a ricominciare con quell'uomo, genio o demonio che fosse.

Ancora un'ora o poco più, e Pirotti, Lesquieux e i tre brigadieri che comandavano gli agenti, erano riuniti in una stanza d'albergo, davanti a un ponce ristoratore, rasciugati alla meglio. Lesquieux aveva la testa fasciata.

— Credo di avere una spalla rotta o slogata. — gemette Pirotti, che spasimava — Prima però di andare all'ospedale per farmi visitare, vorrei che dicessimo l'ultima parola su questa faccenda, signor Lesquieux. Dica lei, Sammattei, che cosa hanno visto?

L'interpellato, il più vecchio e il più sperimentato dei tre brigadieri, bevve d'un fiato il ponce, si allisciò nervosamente i baffi, poi rispose:

— Poco, signor Pirotti. Eravamo appiattati là dove ci aveva detto lei, aspettando il segnale, e cominciavamo ad essere un po' preoccupati, poichè il segnale non veniva. Cominciò a piovere che pareva ci si rovesciasse addosso un fiume, e lampeggiava e tuonava che era il finimondo. Ma non ci movevamo, naturalmente. E' caduto un fulmine a un cento passi da noi, direi. Brutta faccenda! Ma si sta saldi al proprio posto quando si è in servizio, vero? Poi, ecco, un'altra saetta, la buona. La abbiamo vista cadere, proprio, su quella roccia dove poi li abbiamo trovati tutti e tre; e subito dopo il terreno ci si è mosso sotto i piedi. Quasi nello stesso momento abbiamo vista come una gran fiammata sulla roccia, che pareva si fosse aperto un vulcano; ma è stata questione di un momento, e poi più nulla. Dev'esserci caduto qualche sassetto sulla testa: ma con quel diluvio non potrei esserne sicuro. Abbiamo chiamato, abbiamo udito questo signore... Ed ecco qua.

Pirotti e Lesquieux si guardarono. Infatti, che cosa c'era da dire? E fu il francese che espresse per primo la sua idea.

— La casa sotterranea è saltata in aria, «monsieur» Pirotti, questo è evidente. E' stata colpita dal fulmine? L'ha fatta saltare... «lui»? Non si può sapere. Ma pareva sapesse Daimon, invece, che cosa sarebbe accaduto. «Sapristi»! Ne ho viste molte, io, ma questa non me l'aspettavo. Che diamine significava la Cena degli Spettri? Il riepilogo della vita di Daimon?

I tre agenti guardavano stralunati colui che pronunciava quelle stranissime parole, ma non fiatavano. Poi Lesquieux soggiunse, con una scrollata di spalle:

— Del resto, ciò che importa è il fatto, non il come è accaduto. E il fatto è, «cher monsieur» Pirotti, che Daimon è morto; morto da par suo, ma morto. «C'est fini».

Pirotti non rispose, ma annuì, lentamente. Quando però il francese fu uscito, dicendo che sarebbe andato a letto, e se ne furono andati anche gli agenti, ai quali furono fatte le più vive raccomandazioni di tacere su ciò che era accaduto, egli mormorò, pensoso, e quasi con terrore:

— E' morto?

E fece chiamare dal cameriere, accorso alla sua scampanellata, una vettura per farsi trasportare all'ospedale. Della signora Martelli neppure domandò.

XV.

CHI ERA? CHI E'?

A Parigi

Precoce ma ancora un po' timida primavera, quella dell'anno seguente; ed ai primi di aprile Parigi era già fiorita, nei suoi numerosi «parchi», di promettenti gemme e di teneri germogli verdi. Perciò si godeva l'insolito tepore, Franco Pirotti, seduto al sole su una panca nei giardini del Lussemburgo. Il silenzio intorno era profondo: pochissimi i soliti frequentatori, rari anch'essi, e frettolosi, i passanti. E Pirotti si riposava: si riposava, come impigrito da quel sole, e pensava.

Naturalmente pensava all'uomo e agli avvenimenti che qualche mese prima avevano come sconvolta la sua vita. Aveva avuta una spalla rotta nella catastrofe della Roccia del Diavolo, ed era stato costretto a una quasi immobilità per una quarantina di giorni. Lesquieux, l'ispettore parigino, era ripartito per la Francia la mattina seguente, in apparenza persuaso della morte di Daimon: ma Pirotti era convinto che, se anche fosse stato convinto del contrario, non avrebbe agito altrimenti.

(Continua)